

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO  
SEPARATO

L. 0,70



*Lo Stradivario della radio*

**Sr 59**

CINQUE VALVOLE  
PIÙ OCCHIO  
MAGICO

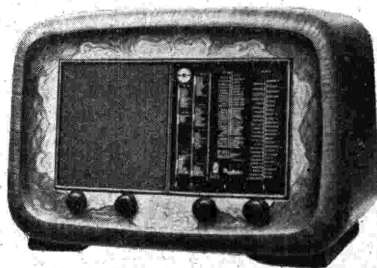
•  
QUATTRO GAMME  
D'ONDA

•  
SELETTIVITÀ  
VARIABILE

•  
ALTA FEDELTA'

**L. 1750**

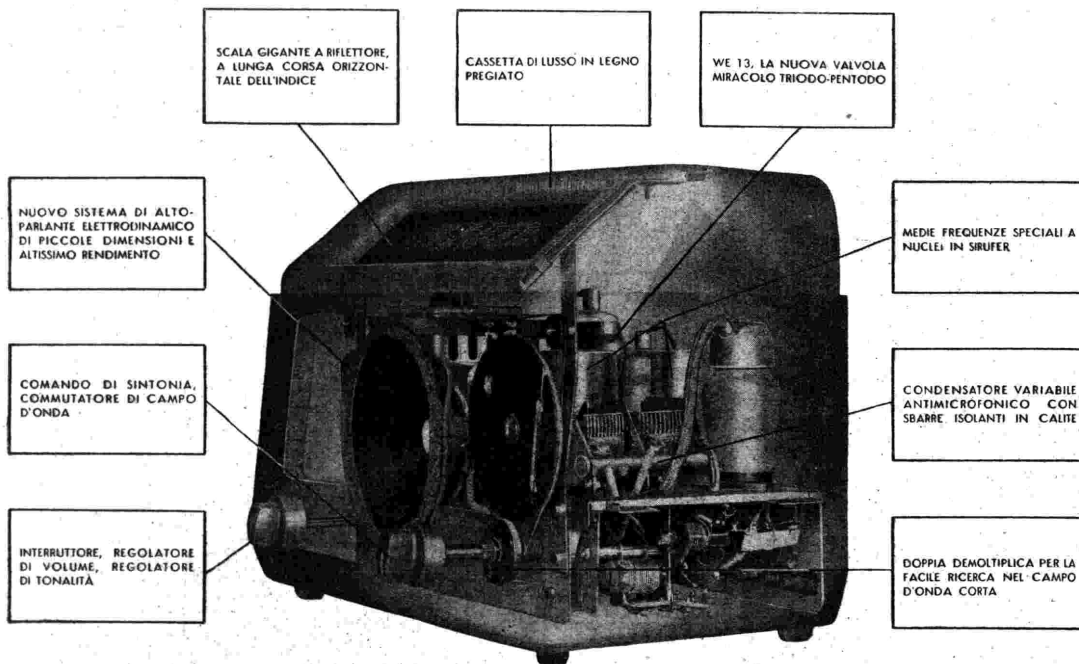
Escluso l'abbonamento  
alle Radioaudizioni



# Magnadyne

**SIEMENS  
RADIO**

“LA CLASSE PREVALE SUL NUMERO DI VALVOLE”



IL 4 VALVOLE  
SUPERIORE A MOLTI 5 VALVOLE  
**SIEMENS 421**

UN PRODOTTO «SIEMENS» DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA  
**SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA**

REPARTO VENDITA RADIO

VIA FABIO FILZI 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51

**SIEMENS RADIO**

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

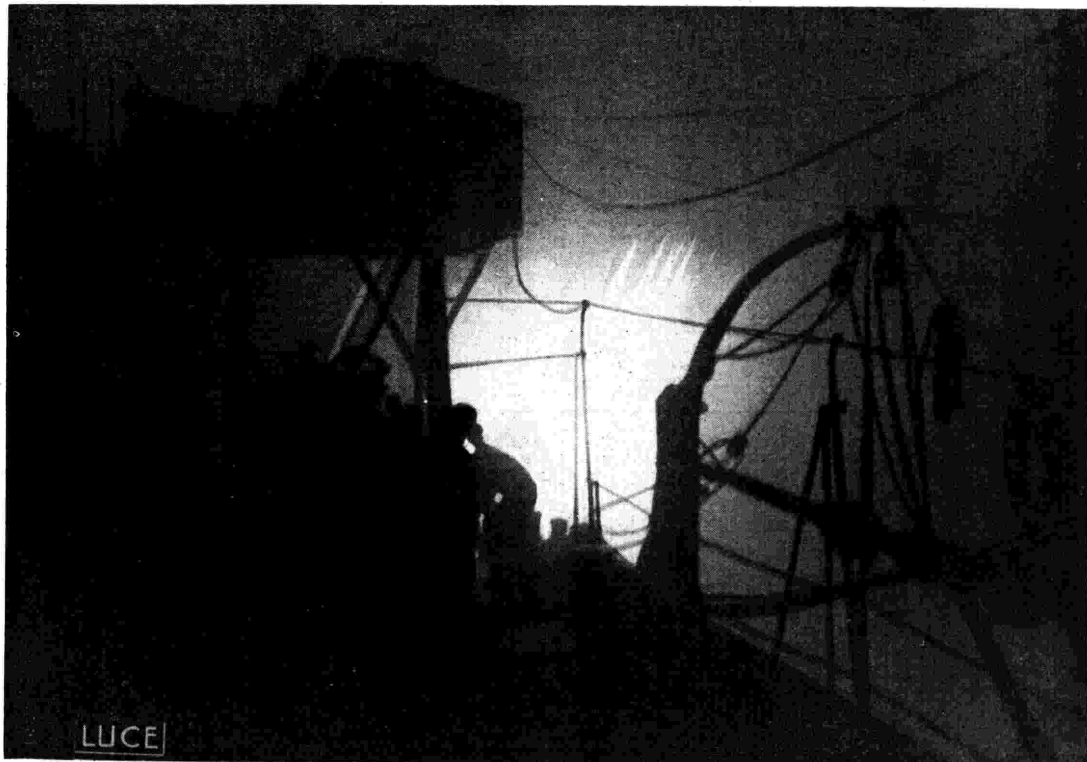
## LE VITTORIE DELL'ASSE NEL MEDITERRANEO

**L**a graduale occupazione della penisola greca e delle isole Jonie e Cicladi da parte delle forze dell'Asse, ha fatto rapidamente sentire i suoi effetti nello scacchiere mediterraneo dove dal 9 maggio, giorno dell'Esercito e dell'Impero, la battaglia si è riaperta violentemente ed ora divampa. In quel giorno una formidabile formazione navale inglese venne vigorosamente e ripetutamente attaccata dai nostri aerei siluranti e dai nostri bombardieri e subì gravissime perdite tra le quali, irrimediabili, due corazzate e una portaerei ripetutamente colpite da bombe e siluri e messe fuori di combattimento almeno per molto tempo. Senza portaerei,

la flotta nemica si è vista menomata nelle sue larghe possibilità difensive, si è vista esposta, con rischio per essa sempre crescente, agli audaci e micidiali attacchi non soltanto dell'aviazione italo-tedesca, ma delle nostre meravigliose siluranti di superficie le quali, fedeli al motto di « osare l'insuperabile », si sono avventate contro le squadre inglesi senza badare alla sproporzione di numero e di arma, pur di scioccare a distanza ravvicinata ed a bersaglio certo i siluri micidiali che schiantano e sconvolgono gli scafi colpiti.

Mentre scriviamo, la battaglia del Mediterraneo è in pieno sviluppo ed ha per obiettivo immediato la conquista di Creta, la

grande isola di enorme valore strategico alla quale Churchill, pochi giorni or sono, ha annesso tanta importanza dichiarando che sarebbe stata difesa con ogni mezzo. Il primo Ministro inglese contava specialmente sulla efficienza della flotta d'alto mare, sulle grandi navi di linea, sugli incrociatori da battaglia, ma la tecnica moderna, rivoluzionando le antiche concezioni strategiche alle quali l'Inghilterra è ancora tradizionalmente ligia, ha, si può dire, audacemente scavalcato l'enorme galleggiante muraglia irta di cannoni, che l'ammiraglio Cunningham aveva disteso intorno a Creta, trasportando sull'isola le audaci, attrezzatissime avanguardie di pa-



LUCE

Nostre unità navali durante un'azione di guerra.

## GLI ITALIANI NEL MONDO

*Sabato, 17 maggio, il consigliere nazionale Felice Felicioni, rievocando la seconda giornata degli Italiani nel mondo, ha pronunciato per radio un elevatissimo discorso, che pubblichiamo in gran parte, nel quale le necessità vitali dell'indispensabile predominio italiano nel Mediterraneo sono storicamente enunciate e dimostrate.*

**L**A «Giornata degli Italiani nel mondo» si celebra per volere del Duce e per iniziativa della «Dante Alighieri», antesignana in ogni tempo delle più fugide idealità nazionali nel giorno presunto della nascita del divino Poeta, del più universale dei geni di tutte le epoche e di tutte le stirpi. Quest'anno essa vuole significare: una particolare celebrazione ed esaltazione: un atto di fede ed un fermo proposito. Celebrazione ed esaltazione della funzione storica del Mediterraneo italiano: da ventotto secoli gli Italiani protagonisti eterni della storia mediterranea hanno lottato per respingere dal mare interno la intrusione di civiltà estranee e concorrenti. Dalla Roma repubblicana ed imperiale, ai Comuni marittimi del Medio Evo, alle Repubbliche marinare, alla Roma cattolica dell'ultimo Rinascimento, con alterna ma sempre gloriosa vicenda, gli Italiani hanno lottato per conservare alla loro civiltà il mare nostro.

Atto di fede e fermo proposito di vincere la definitiva battaglia, per ridare al suo mare la naturale libertà ed unità storica culturale ed economica.

Intanto sicuro del proprio avvenire e della propria sicurezza, guidano la dura volontà italiana di vincere la definitiva battaglia. Guida certa nella lotta è la giustizia della causa. Quel senso di giustizia romana ed universale che non disgiunge la tutela dei propri interessi da quelli delle altre genti rivierasche, che bene dovrebbero avere appreso dalla storia antica, recente ed attuale come vivo sia in tutti i tempi nella coscienza e nell'istinto degli Italiani il senso della libertà altrui. Noi non siamo abituati ad accendere ipoteche sul futuro, sui titoli del passato, ogni generazione ed ogni epoca deve conquistarsi da sforzi e sacrifici il diritto alla grandezza e al primato, impedire la prescrizione dei titoli acquisiti lungo secoli e secoli di storia dalla forza e dai sacrifici dei padri, rinnovando e rinverdendo di novelli allori le tradizioni del passato.

Da Roma, che salva nell'unità del Mediterraneo la possibilità futura del suo Impero e della più perfetta civiltà che abbia mai retto il mondo: dai Comuni marittimi del Medio Evo, che con disperata volontà salvarono il Mediterraneo e l'Europa mediterranea dal pericolo arabo, risalendo dal Sud in un tenace sforzo di distruzione di tutta la civiltà romana e cristiana, alle Repubbliche marinare che fedeli alla loro missione storica lottarono per preservare intatta la loro mare dal dominio turco, rinnovando la tradizione immortale della forza, dello spirito, del pensiero di Roma; alla tenace lotta del lavoro e dell'ingegno italiano, che negli ultimi cento anni ha profuso i tesori inesauribili delle sue immense possibilità in tutte le sponde del Mediterraneo, per dare vita ed alimentare nuove forze nazionali e statali e per incivilire nuovi popoli, sempre ovunque gli Italiani

hanno servito la causa del Mediterraneo con disperata volontà.

La Francia sin dai tempi della sua monarchia, allorché dinanzi al pericolo turco imminente Parigi si alleava col Sultani, tradiva la sua missione mediterranea ed europea; seguivava a tradirli con Versaglia concepita in funzione antimediterranea e antieuropea e con il tentativo di instaurare in Spagna altre forze estranee nemiche alla civiltà mediterranea. L'Inghilterra, che ha concepito il Mediterraneo a volta a volta in funzione antispagnola, antifrancesa e antirusa, che ne conquistò, per vigilarli e dominarli, i passaggi, si è sempre rivelata nel nostro mare forza estranea sopraffattrice e disgregatrice. Solo l'Italia da Roma ad oggi ha difeso implacabilmente il suo mare rispondendo in ogni tempo alla storica necessità di un destino che la chiamava e la chiama ad assolvere tale compito.

Dopo che le correnti dei traffici deviati dal Mediterraneo ne determinarono la decadenza, anche la politica italiana vede l'Italia abbassarsi alla considerazione più che di Nazione di categoria spirituale. Risorge il Mediterraneo negli ultimi due secoli e risorge con esso l'Italia, si che sotto un certo riguardo il risorgimento nazionale italiano è un aspetto del risorgimento del suo mare. Il risorgimento italiano, occupato e preoccupato nello sforzo per l'unità del Paese e per il raggiungimento dei suoi confini continentali, assolve ancora la sua funzione mediterranea prima nel campo della cultura, del lavoro e della capacità tecnica, creando od alimentando dalle sponde ioni che all'Egitto, alla Tunisia, al Marocco un complesso culturale e di lavoro italiano che lasceranno per sempre l'impronta della nostra razza in tutti gli Stati ed i popoli rivieraschi. Dalla prima impresa africana tendente ad una partecipazione al dominio del Mar Rosso concepito come baluardo orientale del Mediterraneo, all'imperiale, primo fortunato sforzo per non fare chiudere definitivamente il cerchio dei potenziali nemici del mare nostro, all'occupazione del Dodecaneso, formidabile paracarro sulle rotte del Mediterraneo orientale, all'indifesa lotta ed all'inestanta passione per il necessario dominio dell'Adriatico veneto, che in questi giorni vede realizzata la sua unità nello spazio vitale italiano; all'intervento in Spagna per impedire che nella sua parte occidentale una nuova forza extra mediterranea si installasse nel mare interno, al naturale epilogo attuale che vede alle prese le forze armate italiane con l'ultimo e più potente nemico, tutta la storia recente d'Italia tende irresistibilmente al dominio del suo mare. Le Forze Armate dell'Asse che insieme combatterono sulle frontiere marittime italiane con la naturale e fatale espressione di una necessità europea e che deve prima liberare il Mediterraneo per liberare poi per sempre dalle sterminie forze disgregatrici l'intero continente; allorché tornerà nel Mediterraneo e nelle sue sponde l'unità che le nostre armi stanno preparando, quel giorno assieme alla libertà del Mediterraneo risorgerà per sempre la piena e feconda unità e libertà dell'Europa.

Nel nome di tutto il nostro passato e dei titoli acquisiti in questi ultimi decenni, noi combattiamo la definitiva guerra di liberazione: 1.319.000 di

italiani viventi ed operanti negli Stati rivieraschi del Mediterraneo, saranno domani la massa iniziale del nuovo Impero. Ed attorno a loro idealmente si stringono tutti gli italiani sparsi nel mondo che combatterono ogni giorno una battaglia oscura e tenace, ricca di dittumi eroismi e che attendono con fede incommutabile la definitiva vittoria delle armi italiane che segnerà anche il definitivo trionfo della nostra civiltà millenaria.

Cons. Naz. FELICE FELICIONI



**E nella Vostra vita, signora, il caso Vi ha fatto vivere un episodio singolare, questo può divenire l'argomento di un film originale di grande successo. Partecipate al concorso G. V. EMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO**

**1° premio L. 10.000 - 2° premio L. 5000**

**“IL FILM DELLA VOSTRA VITA”, concorso per una trama di vita vissuta**

è organizzato per la Cipria-crema

**VELVERIS**

la cipria che ringiovanisce la pelle che sarà messa in vendita dalla

*Gi. Vi. P. m. me*

**DOMENICA 15 GIUGNO ALLE ORE 20.40**  
la prima trasmissione della serie  
“IL FILM DELLA VITA”,  
organizzata per il concorso

Leggete sull'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO il regolamento

racadutisti, truppe scelte di specialisti le quali, in pochi giorni, hanno saputo saldamente attestarsi in quel lungo trincerone insulare che divide per metà largo tratto del mare Egeo.

La conquista di Creta, alla quale in tanta parte contribuirono generosamente ed eroicamente le nostre forze navali ed aeree, costituisce per l'Inghilterra uno scacco senza precedenti; per la prima volta nella storia delle guerre navali un bollettino (quello nostro contrassegnato dal numero 354) ha potuto annunciare che «la flotta inglese, in seguito alle gravi perdite per opera delle forze dell'Asse, è stata costretta a ritirarsi nelle sue basi». Sono parole che devono aver fatto trasalire Nelson nella tomba, parole che significano il fatale declino del potere marittimo inglese, cioè di una realtà accettata sino a ieri come un dogma indiscusso da tutto il mondo. Bombardata, silurata, continuamente ridotta nella sua efficienza, la flotta nemica perde ad una ad una nel Mediterraneo le sue basi

di appoggio e di rifornimento; perde il contatto indispensabile con i porti, i cantieri, il retroterra, cioè con le fonti che ne alimentano la potenza.

La gravità della situazione navale inglese, nel Mediterraneo viene peggiorata dal fatto che ogni anche piccola sottrazione di forze da altri teatri di guerra, accresce in questi settori la vulnerabilità dell'Impero, come stanno a dimostrare i crescenti danni inflitti alla marina mercantile nemica. Questa, ogni giorno, paga alle bombe ed ai siluri dell'Asse un tributo spaventoso di navi che l'Oceano inghiottì con tutto il loro prezioso carico di armi, di munizioni, di combustibili, di viveri.

Le gravissime perdite subite dalla Marina britannica, mercantile e militare, in questi ultimi giorni costituiscono altrettanti presagi ammonitori della fine che fatalmente attende il Potere Marittimo dell'Inghilterra la quale, a dispetto di una ormai superata tradizione, dovrà perdere «anche» l'ultima battaglia.



## TERRA NOSTRA

Domenica 25 maggio nella trasmissione di Radio Igea è stata ricordata l'eroica figura dei nostri coloni anglosassoni venuti all'attacco della barbarie britannica ed è stata esaltata la fulgida figura del « Duca di ferro » strenuo difensore di quell'« Amba Agali » ormai due volte sacra al valore italiano.

con tutti i diritti riservati fu ringraziato per avere messo il mare intorno al territorio britannico.

Oggi non s'alzano più inni di ringraziamento al Dio inglese. I colpi di cannone e di sùro che rimbalzano sui mari si ripercuotono lugubramente nella solitudine dell'isola britannica. La stessa America appare una tavola di salvezza troppo lontana per il nutatore che incomincia a perdere le forze. Gli inglesi che ne fecero di cotte e di crude, vantandosi, per abbassare tutti, per essere soli su tutti, sentono oggi che cosa tragica significhi essere soli, soli perché la coscienza del mondo si è svegliata, soli perché le armi della corruzione e del tradimento si spezzano, di tanto.

Quanto più accentra la solitudine agghiacciante, disperata dell'Inghilterra, fra tante la marcia dei popoli dell'Asse si fa più corale, aumenta il suo ritmo pieno, quello che anima l'azione come un potente respiro. Gettate uno sguardo sulla carta geografica: vedrete che l'Inghilterra si abbarbica ormai alle sue vecchie fortezze, adochiate volpamente nei secoli e sottratte ai legittimi padroni con rapidi colpi di zampa.

Gibilterra, Malta, Cipro, Suez, punti nella terra: quelle cose che dà chiara la sensazione che si tratta di un sistema di compromesso, destinato fatalmente a crollare sotto la spinta compatta, unanime dei popoli, a cui l'avvenire si apre fra il fumo delle battaglie.

La terra ampia, quella su cui si posano con certezza e fermezza i piedi, la terra su cui si combatte con la promessa di coltivare poi, di trammettere e metali per il nutrimento e il benessere dei figli, viene sottratta inesorabilmente agli eserciti inglesi. Di sola in sola, di roccia in roccia, l'inglese si ritira, fugge incalzato, come se la terra scottasse, non lo volesse. Gli restava il mare: il mare dominato per secoli. Ma in questo maggio di guerra un sussulto veemente di fuoco e di rapidità si è scatenato sul mare: e le navi inglesi vanno a fondo, colpite al bersaglio nella loro corsa senza requie tra terre dove il piede inglese più non si posa, sulle acque che baciano quelle terre.

E' veramente il castigo di Dio, quel Dio che non è in comunicazione con l'Arcivescovo di Canterbury, ma è nel soffio dei venti, nell'anima di ogni uomo, signore della vita e della morte. Noi non facciamo professione né di strategia né di profezia. Non sappiamo perciò quanto ancora l'Inghilterra potrà e saprà resistere. Ma, vivendo con il nostro spirito intensamente le vicende di questa guerra, sentiamo che, dopo una fase di vicende affidate alla meccanica della guerra e al gioco politico, siamo ormai entrati nella fase augusta e imponente, in cui il destino si svolge nei combattimenti col ritmo pieno, nastro, definitivo delle cose che debbono avvenire, debbono concludersi per la vita del mondo. In questa fuga dalle terre, accompagnata ora dall'angoscia errante sul mare, l'inglese ha tentato e voluto un'eccezione. I coloni della Libia, che hanno tirato fuori il verde dalle viscere del deserto, hanno visto la loro fatica calpestata dall'invasore. Poi, via: l'invasore si è dileguato, i soldati italiani e germanici sono stati abbracciati dagli agricoltori liberati, e hanno bevuto il bicchiere di vino superstiti, quello tenuto nascosto per loro.

C'è una terra vasta, che ogni italiano ama come se fosse fatta dalle stesse zolle della nostra.

E' terra nostra: ci pare di conoscerla, a tutti. E' lontana: oltre il mare e il deserto. I lavoratori vi hanno costruito le strade: i nostri contadini l'hanno lavorata con la loro sapienza e la loro pazienza senza confronti. E' terra nostra. E' rinata alla vita con l'Italia. Sono sorte case, ville, ospedali: il povero negro ha avuto curate le piaghe: non è stato più bastonato: Roma respira in quella terra, con la giustizia, la bontà serena e forte dei

Per lunghi secoli l'Inghilterra basò il suo orgoglio e la sua espansione sul fatto di essere un'isola. E' noto che l'Arcivescovo di Canterbury è convinto che esista un Dio riservato agli inglesi, che non ascolta altre preghiere se non quelle degli inglesi, che non protegge altra sorte se non quella inglese: una specie di condominio, insomma, tra terra britannica e regno del cielo. Questa divinità fu ringraziata per aver messo il mare intorno al territorio britannico.

## LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R. DELL'ANNO XIX

La musica operistica ha fra tutti gli appassionati di musica dell'Italia, e fra gli ascoltatori della radio in particolare, un larghissimo seguito, logica conseguenza del fatto che l'opera è la forma di musica più popolare ed è un po' nel sangue di tutti gli italiani. L'E.I.A.R. nei suoi concerti, non ha mai dimenticato questo principio e non lo dimentica neppure nella inquadratura generale dei suoi programmi che sempre comprendono, di settimana in settimana, una o due trasmissioni di opere dai teatri, oppure dai suoi auditori.

E' tradizione appunto che, quando le Stagioni liriche terminano nei vari teatri italiani, l'E.I.A.R. inizi la sua stagione lirica che ogni anno, da giugno a novembre, offre al pubblico italiano la possibilità di risentire i capolavori lirici che gli sono cari: da quelli ormai classici dell'Ottocento a quelli più moderni e contemporanei.

Anche quest'anno l'E.I.A.R. organizza come per il passato la propria Stagione lirica, ma, naturalmente, l'organizzazione di essa ha dovuto partire da alcune premesse di carattere generale determinate dal momento storico che l'Italia attraversa: dallo stato di guerra infatti è derivata una particolare organizzazione delle stazioni trasmettenti; e ciò sia per quanto riguarda i loro raggruppamenti, sia per ciò che si riferisce al loro impiego per la diffusione di programmi diretti all'interno o all'estero.

Pertanto in quest'anno le opere liriche saranno trasmesse per l'intera serata sempre dal Primo programma e saranno in buona parte opere di repertorio, il che però non esclude, naturalmente, che l'E.I.A.R. continui a perseguire i propri scopi culturali e trasmetta quindi alcune fra le opere più rappresentative della lirica italiana moderna.

Le difficoltà organizzative inerenti allo stato attuale non permettono quest'anno di dare fin da ora notizie particolareggiate della intera Stagione lirica, come si è fatto gli anni passati; ci limitiamo quindi a segnalare che le trasmissioni di opera lirica allestite negli auditori dell'E.I.A.R. si svolgeranno con ritmo di due alla settimana nel periodo che va dal giugno al novembre.

L'inaugurazione è fissata per la sera del 7 con l'opera *Norma* di Vincenzo Bellini: l'allestimento e la concertazione dell'opera sono stati affidati al M° Tullio Serafin, che avrà

come collaboratori nelle parti principali il soprano Gabriella Gatti, il mezzosoprano Ebe Stignani, il tenore Mario Bianchi e il basso Tancredi Pasero.

Come seconda opera della Stagione si darà il *Boris Godunov* di Musorgsky, concertata e diretta dal M° Armando La Rosa Parodi che avrà come interpreti principali: Tancredi Pasero, Rina Corsi, Francesca De Angelis, Giuletta Simonato, Vittoria Palombini, Giuseppina Sani, Renzo Pigni, Luciano Neroni, Umberto Di Lello, Giuseppe Nessi, Armando Giannotti e Giuseppe Valdeno. Seguirà *Il Trovatore* la cui trasmissione va inquadrata nella intonazione verdiana che ha assunto l'intera annata musicale 1941 in cui ricorre il quarantennio della morte del nostro maggiore genio musicale; dirigerà l'opera il M° Fernando Previtali e le parti principali saranno sostenute da Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli e Gino Bechi.

L'ultima opera del mese di giugno sarà l'*Andrea Chénier* di Giordano, diretta dall'autore, con Maria Caniglia, Beniamino Gigli e Carlo Tagliabue.

Daremo in seguito, mese per mese, notizia delle opere che saranno trasmesse.

SABATO 7 GIUGNO 1941-XIX - ORE 20.30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

## NORMA

Tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di FELICE ROMANI

MUSICA DI  
VINCENZO BELLINI

Interpreti

MARIO BIANCHI - GABRIELLA GATTI  
EDMEA LIBERTI - NINO MAZZOTTI  
TANCREDI PASERO - EBE STIGNANI

Maeistro concertatore e direttore d'orchestra

TULLIO SERAFIN

Maeistro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

cuore latino. Contro quella terra il Governo inglese ha concentrato torme e torme dei suoi soldati di ogni clima: contro quella terra si è accanito il suo sforzo, che poi lo ha prostrato in altri vitalissimi settori. Ancora si combatte su quella terra, così lontana e sola.

A Londra c'è ormai una scuderia di re inutili e detronizzati, che si fanno gli inchini nel sempre più sparuti ricevimenti sotterranei. Questi re, secondo il Governo inglese, dovrebbero essere tenuti in caldo per rimetterli al loro posto quando le democrazie... ecc. ecc. Una specie di 1815, di restaurazione in tuba e gilette bianche. Spettacolo pietoso, insulto all'umanità che si batte. Ebbene: da tutto questo ciarpiame, per questa restaurazione operettistica, gli inglesi hanno voluto e potuto tirar fuori, chi? l'esemplare più tetro e misero, il figurante più desolato, antiumano: Tafari. Come un cane che entra nella stanza verso l'osso, solo se è andato via chi può alzare la voce o tirare la pedata, Tafari ha rimesso piede là dove lo ha colpito la maledizione del suo stesso popolo. Ed è l'Inghilterra, la grande Inghilterra, la superba Inghilterra, che ha buttato il meglio e il più di quanto aveva per la guerra per dare al mondo questo spettacolo. I signori di Londra hanno scelto

Tafari come simbolo della loro politica: essi, che hanno la pelle bianca e l'anima nera. Ma la terra, la buona terra è stata contesa a palmo a palmo: ed ora è più nostra che mai, perché ritornarci è un impegno sacro di tutta la Nazione, è l'ansia rovente di tutto il popolo.

Quando il Duca d'Aosta è uscito, ultimo, dall'Amba Alagi, per camminare con i suoi soldati, tra le file dei nemici presentanti le armi, con lui ha camminato lo spirito di quella terra benedetta dal sangue dei figli del popolo. Quello spirito delle immense regioni è tutto nel cuore del nostro Principe dalla medaglia d'oro: Egli ne è il depositario e il campione, in nome dei Caduti e dei suoi fedeli, gente del popolo in armi. Per un momento l'anima del mondo intero si è fermata di fronte al Duca che marciava, con i suoi soldati superstiti, in mezzo ai nemici; per un momento il mondo ha respirato l'ossigeno delle cose eroiche e pure.

Sulle Alpi, in un grande bosco, Cimitorio di Soldati, riposa l'altro Duca, che volle essere sepolto con i suoi soldati, così come il Duca giovane volle combattere e marciare con essi fino alle estreme profondità dell'anima italiana ed umana. Da quella tomba trasvola verso l'Africa un sospiro, una voce che valica il cielo il mare e la terra: Figlio!

# i concerti

## STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>re</sup> Armando La Rosa Parodi con la collaborazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati (Venerdì 6 giugno - Primo Programma, ore 21.20).

Il programma comprende musiche di Frescobaldi, Zandonai, Mule, Borodin e Dvorak.

Di Gerolamo Frescobaldi viene eseguita la Toccata per l'elevezione, originariamente composta per organo e trascritta per orchestra da Giorgio Federico Ghedini. La «toccata» frescobaldiana proviene dalle «intonazioni» e dal «preambolo» per organo, che erano costituiti da lunghi accordi tenui e da modulazioni più o meno variate. Attraverso l'arte di Andrea Gabrieli e di Claudio Merulo, la «toccata» arriva a Frescobaldi già matura per essere trattata con quell'elevato grado di forma e di stile propri del musicista ferrarese. L'arte strumentale di Frescobaldi è di una grande purezza, scevra di ornamentazioni e di eccessiva coloritura poetica, senza bisogno di verbosità e di enfasi sonora. La trascrizione fattane da quel coltissimo e raffinato musicista che è il Ghedini tende ad accostare il pubblico dei concerti sinfonici alla bellezza di quest'arte priva forse di richiami immediati ma ricca di nobile significato.

Il violoncellista Benedetto Mazzacurati prende parte al concerto eseguendo la bella *Malagueña* tratta dal «Concerto andaluso» di Riccardo Zandonai, e il *Tema con variazioni* per violoncello e orchestra di Giuseppe Mulé.

Un'altra serie di ritmi brillanti e abilmente arricchiti che sono le *Danze di Polvez* tratte dall'opera «Il Principe Igor» di Borodin.

Il concerto ha termine con la *Quinta sinfonia in mi minore*, op. 95 (Dal nuovo mondo), composta da Dvorak, durante il breve periodo, fra il 1892 e il 1895, nel quale il musicista boemo fu direttore del Conservatorio di Nuova York; furono composte, pure durante questa parentesi extra-europea, il «Quartetto in fa maggiore», op. 96, e il «Quintetto in mi bemolle maggiore», op. 97. Questi tre lavori offrono appunto interesse, secondo l'opinione di molti musicologi, di essere stati scritti nell'intenzione di dimostrare agli americani quali profonde risorse offrisse alla melodia il patrimonio etnografico del loro Paese, patrimonio che, in quei tempi, era costituito unicamente da canzoni indiane o da canti spirituali negri, materiale che gli stessi musicologi sostengono che Dvorak abbia utilizzato liberamente; da qui l'affermazione che la *Quinta sinfonia* sia fondata su temi negri. Noi ci permettiamo di dissentire da questa interpretazione della celebre sinfonia dvorakiana e possiamo tuttal più concedere che se Dvorak si è valso di melodie indiane, si è ben ricordato di essere un boemo e soltanto un ospite dell'America, perché i motivi locali di cui avrebbe usufruito hanno assunto, attraverso la sua sensibilità, un carattere del tutto personale e nazionale che venne poi considerato in Patria come l'espressione tipica dello spirito del suo tempo. Dvorak si è valso di melodie indiane, si è ben ricordato di essere un boemo e soltanto un ospite dell'America, perché i motivi locali di cui avrebbe usufruito hanno assunto, attraverso la sua sensibilità, un carattere del tutto personale e nazionale che venne poi considerato in Patria come l'espressione tipica dello spirito del suo tempo. Dvorak si è valso di melodie indiane, si è ben ricordato di essere un boemo e soltanto un ospite dell'America, perché i motivi locali di cui avrebbe usufruito hanno assunto, attraverso la sua sensibilità, un carattere del tutto personale e nazionale che venne poi considerato in Patria come l'espressione tipica dello spirito del suo tempo. Dvorak si è valso di melodie indiane, si è ben ricordato di essere un boemo e soltanto un ospite dell'America, perché i motivi locali di cui avrebbe usufruito hanno assunto, attraverso la sua sensibilità, un carattere del tutto personale e nazionale che venne poi considerato in Patria come l'espressione tipica dello spirito del suo tempo.

## GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>re</sup> Giuseppe Baroni (Lunedì 2 giugno - Primo Programma, ore 20.30).

Una vivacissima intelligenza musicale, un'agile eclettismo, una profonda conoscenza del «mestiere». Sono queste le doti più spiccate che fanno di Giuseppe Baroni uno dei concertatori più apprezzati ed applauditi. Compiuti gli studi musicali, il valoroso musicista napoletano iniziò ancor giovanissimo la carriera artistica, come maestro sostituto, «maestro» come si diceva allora, passando da un teatro all'altro, da una stazione all'altra e avendo così modo di saggiare la propria vocazione e le proprie possibilità a fianco dei più celebri direttori d'orchestra. Il tirocinio fu rapido e fecondo di felici conseguenze, perché quasi subito a Giuseppe Baroni venne affidata la direzione di stagioni liriche e, un poco più tardi, la concertazione di stagioni sinfoniche. Egli è un entusiasta e un istintivo che pensa e sente l'orchestra come un unico mezzo di musicale espressione ed è appunto per questo che tutte le sue esecuzioni hanno un saldo aspetto di organicità e di coesione. La materia musicale esce dalla sua bacchetta come un blocco di suoni e di ritmi, come un tutto logico e compatto. La sua versatilità gli consente un'espressione efficace e suavia sia nell'opera di teatro come nelle composizioni sinfoniche.

Invitato dall'Eiar a dirigere un concerto, il M<sup>re</sup> Baroni svolge un interessante programma che dà modo all'ascoltatore di conoscere le doti del concertatore in grazia dell'indivisa varietà delle musiche prescelte. L'udizione ha inizio con il *Preludio dell'atto primo* del «Parsifal». Wagner giunge a quest'opera di redenzione e di pace dopo un lungo e tormentato cammino. «Parsifal» è l'ultima parola terrena del grandissimo musicista tedesco, è l'osi o l'anima inquieta riposa dopo le lotte di tutta una vita. Le musiche del «Parsifal» sono un messaggio di bontà, di rassegnazione e di aspirazione alla beatitudine eterna. Quale lontananza dal fuoco romantico de «Il vascello fantasma», dalla borghese bonomia de «I maestri cantori», dalla torbida passionalità di «Tristano e Isotta»! Il *Preludio* del «Parsifal» è pagina di casta dolcezza echeggiante di mistici richiami, è una magica visione delle azzurre praterie del cielo, è un lembo di vico alato sull'eternità.

A Wagner segue il poema sinfonico *Patria* di Barbara Giuranna, vasta e complessa partitura che, nei suoi quattro tempi dai sottotitoli assai chiari e programmatici — L'annuncio, L'offerta, La spada, L'innno — conferma le doti di fantasia e di abilità strumentale della musicista, già nota per altri interessanti lavori sinfonici e da camera.

Il concerto si chiude con *Preludio, aria e tarantella* di Mario Pilati, valoroso musicista troppo presto strappato dalla morte ad una bella e chiara attività d'artista. *Preludio, aria e tarantella* confermano ancora una volta le sue innate qualità di spensierata, inventiva e di abile conoscenza della tavolozza orchestrale.

### MUSICA DA CAMERA

Domenica 1° giugno alle ore 21.05, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen con la collaborazione del pianista Renato Josi. Il programma comprende musiche di Vivaldi, Carminati, Dvorak e Paganini. Tommaso Antonio Vivaldi, nato a Bologna verso il 1665, non deve essere confuso con il padre Giovanni Battista, che fu «musicista di violone da braccio» in San Petronio a Bologna e più tardi maestro di cappella della Chiesa del Rosario nella stessa città. Mentre l'attività paterna si rivolse a tutti i generi musicali — egli scrisse sonate e balletti e correnti e sinfonie da camera a tre, a quattro, a cinque e più strumenti, e inni sacri a una voce con accompagnamento di archi e oratori di un certo valore — il figlio si occupò prevalentemente

mente del violino come esecutore e come compositore. Il periodo più fecondo della sua attività è quello trascorso a Modena come direttore dell'orchestra del duca Francesco II. La musica di Tommaso Antonio Vivaldi ricorda assai le pagine migliori di Corelli, di Veracini e dei suoi contemporanei. Oggi le sue composizioni non sono molto eseguite, se si eccettua la *Ciaccona* che viene eseguita in questo concerto; la *Ciaccona*, scritta per violino solo e basso figurato è una stupenda pagina schiettamente e inconfondibilmente italiana nella quale troviamo realizzato un perfetto equilibrio fra l'espressività della linea melodica ampia e solenne e la fantasiosa genialità delle variazioni. Dopo il *Rondò* di Carminati, gradevole pagina caratterizzata da una costante vivacità piena di buon gusto, la concertista esegue la notissima e nostalgica *Danza slava n. 1* di Dvorak e l'arduo e virtuosistico *Capriccio n. 24* di Paganini.

Lunedì 2 giugno, alle ore 17.15, le Stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del violoncellista Bruno Vitali che svolge un interessante programma costituito da un pensiero ed espressivo *Adagio* di Bach, dalle *Sette variazioni* (op. 66) per pianoforte e violoncello sopra un'aria de «Il flauto magico» di Mozart, composte da Beethoven nel 1797, i *Tre canti* di Pizzetti, tre stati d'animo di atteggiamento diverso ma sempre intenso e commosso che vengono considerati fra le pagine più elette della musica da camera contemporanea, un brano tipicamente iberoico tratto dal primo volume delle *Goyescas* di Granados, la graziosa e semplice *Canzonetta spagnola* di Blas de Laserna e il brioso e difficile *Capriccio ungherese* di Dukler.

A questa audizione seguono, alle 17.45, quindi minuti di musica vocale da camera interpretata dal soprano Lidia Valle.

Merccoledì 4 giugno alle ore 22 le Stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto affidato al valoroso complesso costituito dalla pianista Ornella Pultti Santoliquido, dal violinista Arrigo Pelliccia e dal violoncellista Massimo Amfiteatrof. Vengono eseguiti il notissimo e sempre graditissimo *Trio in do minore* op. 1, n. 3 di Beethoven e l'*Allegro appassionato* tratto dal «Trio romantico in fa minore» di Carlo Jacchini, l'insigne musicista ligure che ha al suo attivo, oltre a molta musica da camera, l'opera «Giocando e il suo re», rappresentata con successo a Milano nel 1924.

**È** dovere di ogni italiano adeguare il proprio comportamento alle esigenze del tempo di guerra.

È necessario ricordare come moltissime notizie che in tempo di pace possono essere diffuse senza pericolo alcuno, acquistano, a causa della guerra, un significato ed un valore totalmente diversi: basta pensare ai traffici portuali, all'ubicazione e all'attività degli impianti industriali sussidiari rispetto alla produzione bellica e comprendenti un vastissimo campo che va dal settore tessile a quello dell'alimentazione e dal settore dei combustibili a quello dei trasporti.

Così pure si pensi ai centri di raccolta, di addestramento o di partenza dei militari sotto le armi, all'efficienza dei diversi servizi di vigilanza e di soccorso nelle varie località, all'ubicazione dei depositi di viveri o merci d'importanza economica notevole, agli impianti idraulici ed elettrici, ai nodi ferroviari ed in genere a tutto ciò che può costituire obiettivo ed elemento di valutazione per l'avversario.

Su tali argomenti occorre mantenere il più assoluto silenzio: ogni cittadino di qualunque età e condizione sociale ha una sua parte di responsabilità nel mantenerlo in un tale riserbo.

Ricordate che il non diffondere voci o notizie sarà per voi non solamente un atto di obbedienza, ma anche un contributo recato alla lotta nella quale i nostri gloriosi combattenti sono impegnati contro il nemico.

# Le cronache

**N**ELLA storia della guerra la settimana in corso resterà legata a un fatto bellico senza precedenti per audacia e novità di concezione ed esecuzione: la battaglia di Creta. Il primo annuncio di essa fu dato da un comunicato straordinario del Comando supremo delle Forze Armate tedesche trasmesso dal « Giornale radio » dell'Eiar in edizione straordinaria nel pomeriggio del giorno 24. Veniva così reso noto che paracadutisti tedeschi e truppe da sbarco aereo si trovavano dal mattino del 20 maggio nell'isola di Creta in combattimento contro reparti inglesi. Con ardimentosi attacchi dall'aria essi avevano conquistato rapidamente importanti punti strategici dell'isola con l'appoggio di formazioni da caccia, da combattimento e da picchiata. Dapprima erano stati occupati alcuni aeroporti sui quali altri contingenti germanici sono atterrati. Poi le truppe tedesche erano passate all'attacco. La parte occidentale dell'isola cadde presto in mano tedesca. Le operazioni sono andate sempre più svolgendosi in favore delle armi dell'Asse. Gli inglesi, sotto il martellamento dell'aviazione avversaria sono stati costretti prima a ritirare i loro apparecchi ormai incapaci di sostenere il confronto e, in seguito, hanno dovuto far allontanare anche la flotta gravemente danneggiata. Le unità della marina che si vantava ancora padrona del Mediterraneo sono state costrette a rifugiarsi nelle basi per evitare di essere ad una ad una colate a picco. Le forze navali e aeree italiane, a partire dalla notte sul 20, hanno combattuto e combattono in stretta collaborazione con le forze germaniche la battaglia nel Mediterraneo Orientale per l'occupazione di Creta. Le nostre siluranti hanno sostenuto vittoriosamente ripetuti scontri con preponderanti forze nemiche infliggendo loro sensibili perdite. In particolare nella notte sul 21 nostri « mas » hanno colpito con siluro due incrociatori rientrando poi incolumi alla base. Il giorno 21 un nostro reparto da bombardamento ha attaccato una formazione navale nemica affondando un incrociatore di 5000 tonnellate. La notte sul 22 una nostra torpediniera, scontratasi con sei incrociatori e cacciatorpediniere inglesi, ha attaccato, malgrado il fuoco degli avversari, colpendo con siluri due incrociatori e rientrando quindi alla base. La stessa torpediniera, al comando del capitano di fregata Mimbelli, ha affondato nella stessa azione un secondo incrociatore di 5450 tonnellate. Un'altra nostra torpediniera, al comando del tenente di vascello Cigala, scontratasi in pieno giorno con una formazione di tre incrociatori inglesi, li attaccava colpendo con un siluro un incrociatore di 7270 tonnellate, che spezzato in due dall'esplosione, si è inabissato. Anche le nostre unità aeree da bombardamento e siluranti, da caccia e da ricognizione, si sono prodigate senza sosta. Numerosi attacchi sono stati effettuati contro le unità navali britanniche che tentavano di proteggere l'isola. Il giorno 20, nostri aerei siluranti colpirono con siluri un incrociatore di 10000 tonnellate. Complessivamente, dal 20 al 24 maggio, il nemico ha perduto ad opera delle forze navali e aeree italiane, quattro incrociatori, dei quali due affondati da torpediniere e due da aerei. Inoltre due incrociatori sono stati gravemente danneggiati dai nostri « mas » e uno è stato colpito da una torpediniera.

Tale intensa e proficua attività è stata anche segnalata da un Bollettino del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche rilevando l'alta percentuale che spetta alle forze italiane e i successi finora ottenuti contro gli inglesi a Creta. Il contri-

buto italiano è messo altresì in grande evidenza dalla stampa germanica la quale, in questa come in altra occasione, attesta la sua assoluta lealtà e fraternità d'armi verso l'alleata. Del pari notevoli sono state le perdite subite dagli inglesi ad opera dei tedeschi. Le forze aeree tedesche hanno affondato dal 20 maggio sette incrociatori nemici, otto cacciatorpediniere, un sottomarino e cinque « mas ». Sono state inoltre gravemente danneggiate da bombe una nave da battaglia e numerosi incrociatori e cacciatorpediniere.

Grandissima ripercussione in tutto il mondo ha poi avuto la notizia diffusa in Italia dal « Giornale radio » che una formazione navale tedesca si era scontrata presso l'Islanda con unità pesanti della flotta britannica e che, dopo un violento duello, la nave da battaglia « Bismarck » di 35.000 tonnellate aveva affondato la corazzata britannica « Hood » di 42000 tonnellate, la più grande nave da battaglia della flotta inglese. Dopo questa audace, fortunata impresa, l'eroica nave germanica successivamente e ripetutamente colpita da aerosiluri, ha dovuto rallentare la velocità e non essendo più in grado di manovrare, si è inabissata combattendo sino all'ultimo contro soverchianti forze avversarie.

**S**ONO usciti a Zagabria i primi numeri di una nuova rivista che verrà pubblicata sei volte al mese. La rivista, che per ora si pubblica in croato, italiano e tedesco, ma probabilmente in seguito anche in altre lingue, ha per titolo *Za Don* (Per la Patria), che è il celebre motto consacrato dagli Ustascia. Opportunamente, la bella pubblicazione, diretta dal dottor Teodor Uzorinac, si propone di spiegare le ragioni storiche e politiche del movimento croato e di mettere in luce ed in rilievo le idealità, le aspirazioni, le tendenze e gli scopi della risorta Nazione amica.

**E'** stato progettato un gigantesco programma — per festeggiare solennemente il primo centenario della più antica orchestra degli Stati Uniti. Il programma si svolgerà dal prossimo autunno sino alla primavera del 1943 e verrà celebrato non soltanto la fondazione dell'orchestra (5 aprile 1842), ma anche il suo primo concerto pubblico (7 dicembre 1842). I concerti verranno eseguiti nella più grande sala di Nuova York, la Carnegie Hall, e saranno diretti oltreché dal maestro Barbirolli, il normale direttore dell'orchestra, anche da altri direttori di fama mondiale, quali: Bruno Walter, Leopoldo Stokowski, Sergio Koussevitzky, Demetrio Mitropoulos, Eugenio Goossens e Fritz Busch.

**I**l Governo brasiliano ha attualmente erigere nelle vicinanze immediate di Rio de Janeiro una radio trasmittente ad onde corte della potenza di 50 Kw. Essa sarà munita di otto antenne, tre delle quali destinate all'America meridionale, mentre delle cinque altre dirigibili, due dovranno servire per l'America settentrionale, due per l'Europa ed una per l'Asia.

**I**l Francia è stato deciso che si potranno comprare dischi fonografici nuovi soltanto dietro la consegna di altrettanti dischi usati.



## I GIARDINI D'ITALIA. LE ISOLE BORROMEE

Sabato 7 giugno - Il Programma, ore 21,20

Dei laghi lombardi il Maggiore è forse il più vaghiamente ricco di bellezze. E' largo come un braccio di mare, ma le sue onde sono più brevi e il cielo vi si riflette con un azzurro più puro. Il viaggiatore cinquecentesco Leandro Alberti notò in questo lago « tre piccole isole non molto dalla riva discolte addimandate Iselle, siccome isolette ». Flottano silenziosamente sul pelo dell'acqua e vi vien paura che spinte dal vento, se ne fuggano via sulle onde brevi. Lancelotti Borromeo, uomo d'arme e di governo, cercando riposo alla fatica, fece acquisto dell'Isola Madre all'inizio del Cinquecento dalla Curia di Novara e vi si fece costruire una fastosa dimora. Quattro terrazze piene d'alberi d'ogni genere, d'ogni terra, d'ogni profumo e d'ogni verde s'alzano ad anfitratto attorno al grande edificio mentre dappertutto volano fagiani, pavoni e colombe come nei più minati quadri fiamminghi. L'Isola del Pescatore ha duecento abitanti: duecento pescatori. E tutta irelita di una fitta ragnatela di arnesi da pescatore tesi ad ac-

gare reti color vinaccia che forse i pesci, sciocchi, non vedono sotto l'onda. E' rimasta umile e povera tra le due sorelle arricchite. Forse per questo ci si indugia a guardarla di più. L'Isola Bella, in una stampa dell'Ottocento, sembra un grande organo da cattedrale. Vitagliano Borromeo, studioso di Socrate e del buon vivere, vi si fece costruire un palazzo e grandi giardini: dieci terrazze tutte fiorite di alberi e di pinnacoli, bizzarri dove natura e architettura si fondono. Fantastico giardino segnato da un arcade per una fiaba pastorale. Verso il tramonto, quando il cielo si corruccia per quello che gli uomini han commesso durante la giornata, grandi cumuli bianchi rotolano giù per le valli, diventano grigi, quasi neri e si accavallano per l'aria come cavalli imbizziti. Il sole squarcia quel caos in lotti e lancia, come in una cattedrale immensa, un raggio bianco che investe le tre isolette addimandate Iselle... Dall'Isola del Pescatore s'alza un volo di gru.

(Riccardo Aragno).

# ELOGIO DEI BURATTINI

**L**iberiamo intanto la coscienza da una preoccupazione di ordine filologico, di bassa linguistica. Chiarisco che il termine burattino è qui adottato in una sola delle due accezioni che i grammatici gli hanno attribuito. Burattino è parola che, sin dal 600, sta ad indicare sia il pupo di cenci che si aziona direttamente con le mani, sia la « marionetta », cioè il pupo di legno che si aziona con fili. L'accezione cui mi riferisco è la seconda. Infatti, quanto amo le marionette, tanto odio i pupi a mano. I pupi a mano mi hanno un che di peggio, di pacchiano che mi riesce insopportabile.

Non so se vi riuscirà di immaginare nei burattini una autonomia. Bisogna essere burattinai, forse, o avere con questa curiosa gente una certa dimestichezza, per intendere quanto ho detto ora. Non basta avere per le mani una decina di fili, per fare agire la marionetta. Provatevi, e ve ne accorgete. Mi obietterete che si tratta di una mera questione di esperienza, di abilità tecnica e sarete disposti probabilmente soltanto a riconoscere che deve essere piuttosto complicato sbrigarsi con quel po' di fili per le dita, quando si sa che ogni movimento delle mani suscita reazioni nel burattino.

Il burattino vibra in una gamma inesauribile di reazioni. La sua sensibilità è delicatissima ed intensa. Giungerei a dire che il burattino vive in una specie di ostilità, e poi di diffidenza, verso chi si dispone a guidarlo. L'aspirazione naturale di un burattino è certamente quella di fare da sé. Non riuscendo a tanto, esso si ingegna tuttavia, con bravura eccezionale, a fare in modo che, chi lo guida, lo asseconi nella sua natura.

E' la sua vera nascosta. Chi si pone dinanzi ad un burattino e non ne vede se non gli abiti, più o meno sfarzosi, se non le fattezze più o meno garbate, polite, gentili, può considerarsi negato alla comprensione dei burattini, come, alla pittura, colui il quale davanti ad un quadro si arresta alla considerazione di quanto vi è evidentemente raffigurato (un oggetto qualunque), e dice fra sé, con innocente soddisfazione: « Questa dunque è una casa ».

Un burattinaio celebre mi diceva qualche giorno fa: « Questa è la sua mano », e, chetui nelle mani i fili di un sottile Arlecchino, con tocco sicuro ed istantaneo, lo disponeva in un atteggiamento che avvertii strettamente legato alla figura. Arlecchino è, ora, dinanzi alla mia fantasia con le braccia strette al torace, le mani alte verso il viso, a dire: « Che ne so? ». Il suo temperamento di servitore furbo e azzecceggarbugli, pronto sempre alle difese, è qui.

Il burattinaio che sia arrivato a capire che Arlecchino ha una mossa, è un vero burattinaio. Nelle sue scarse parole leggevo questo giustificatissimo discorso:

Un burattinaio ha un carattere che deve essere capito. Bisogna avvicinarsi al burattino con molta cautela, con rispetto e delicatezza. Bisogna evitare che il burattino si ragelli in un vetro di diffidenza e di indifferenza. Se il burattino si accorge che l'uomo che gli si accosta può intenderlo, ecco allora, poco per volta, incomincia ad uscire dalla sua posizione di rigorosa difesa. Avverte che quest'uomo potrà essergli utile, aiutarlo ad esprimere la propria personalità. Sul perno di questa intuizione si muove tutto il susseguente comportamento del burattino. Poco per volta il burattinaio gli diventa familiare, poi necessario. Si crea il clima pregno di una comprensione reciproca, tacita, che è assai simile a quella che lega due persone che si amano. Viene il momento che il burattino finisce con lo scoprirsi (come avviene nell'amore). E l'uomo, che lo sente, ne riceve l'immagine finora nascosta. E la esprime. Ecco perchè quel burattinaio poteva dire: « Questa è la sua mossa ». La sua mossa, Arlecchino gliela aveva concessa spontaneamente, e gli aveva riconosciuto il diritto di provocarla in lui. Mi sono spiegato, frattanto, il disagio che provai pochi giorni or sono in una minima avventura, che voglio riferirvi, per concludere. Da molto tempo desideravo di possedere un burattino.

La memoria dei burattini è legata — ho già accennato — al vecchio teatro d'Angennes, che ebbe, in una città subalpina, larga rinomanza, specie (se può interessare) ai tempi del nostro Risorgimento. Va qui detto che, da quelle impalcature incerte e umidiche, si levarono, attraverso le bocche rumorose delle marionette, voci di libertà grondanti d'amor patrio?

Orbene, per una serie di dolorose vicende che non è il caso di rievocare, questo glorioso, mirabile teatro delle marionette è stato recentemente travolto da una ventata maligna, che ne ha interrotto la vita.

Dell'enorme congerie di materiale, l'ammasso più cospicuo si è salvato, ed ora è gelosamente custodito e difeso dai sopravvissuti di una tipica famiglia di burattinai, che spera di poter riprendere il suo lavoro. Ora questo magazzino carico di questo materiale, con una gran quantità di origami, è stato lasciato.

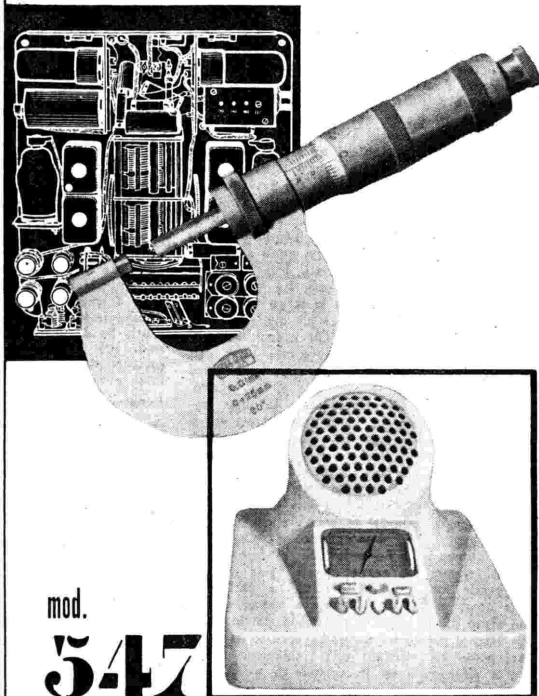
Comperare un burattino. Mi pareva di comprarmi un po' di infanzia (il suggestivo tempo degli inverni con la neve, quando si ritornava in carrozza, dopo ore di fiabe, e si avvertiva il brivido della febbre). Figuratevi: tutto questo ridotto a proporzioni attuali, disposto secondo un piano elementare, senza pericoli, senza margini per il desiderio insoddisfatto. Così ho acquistato il burattino. Non starò a dirvi che il burattino si tratti, perchè non è necessario alla mia discutibilità, con una nota mia di sfoggio di erudizione. Vedete la mia tapolozza (come si dice nel frusto linguaggio metafisico), la mia tapolozza ha i colori necessari per concedermi di fare una buona figura, descrivendo questo burattino. Vi rinuncio, modestamente.

Ma la delusione che io provai in quel magazzino? Ma la tristezza che mi invase, al vedere così ben disposti ed ordinati, gli uni vicini agli altri gli infanti bianchi e gli infanti neri, e la strega della scopa, e il bucatino, e le stanzette di velluto rosso stile Luigi XV, e i gendarmi, e i briganti, e le damigelle del 700, ed i cavalieri in parrucca bianca, ecc. ecc?

Il perchè di questa delusione? Il perchè di questa tristezza? Il perchè soprattutto del pentimento immediato di aver acquistato quel burattino, in verità bellissimo? Ho riflettuto. Dapprima mi parve che la causa fosse da ricercarsi nel fatto che molto del fascino sfumava per la illogica coesistenza che affianca elementi sconnessi, senza alcun rispetto della proporzione e della cronologia. Ma mi accorsi presto che esistevano ragioni più intime. Vedete i fantocci, innumerevoli, l'uno di fianco all'altro, con le teste nude e lucide. Pendevano inerti sotto i loro fili; quei volti bianchi chiazziati di macchie somarie, suscitavano un senso di squallore. L'atmosfera che vibra intorno alla cosa dell'arte non si avvertiva intorno ai burattini inerti. Era facile accusarli: mero gioco della nostra fantasia, dunque? Sbagliavo, ed ora che avete seguito il mio discorso, sapete anche voi che sbagliavo, per superficialità. Non intendeva che occorre si muovano, per « vivere », differenziandosi per « esprimersi ». Non intendeva che ognuno ha la sua mossa. La verità è che ignoravo, o m'era ancora confusissimo, il processo dialettico che li porta alla ribalta della vita.

EZIO SAINI

## precisione



Nello studio del circuito, nella scelta accurata e nel controllo delle varie materie prime, nell'esatto coordinamento di tutte le parti, nessuno sforzo è stato risparmiato nel laboratorio sperimentale della Fimi perchè la costruzione dell'apparecchio radio 547 raggiungesse la massima perfezione possibile. Tale apparecchio, come tutti gli strumenti di precisione, rivela le sue elevate qualità nel perfetto rendimento oltre che nell'ordine visibile del suo circuito e nelle esatte proporzioni matematiche da cui è derivata la sua forma particolare.

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

IN NERO - TIPO N  
L. 1200

PHONOLA  
radio

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO





La grandiosa manifestazione ginnico-chorale al Foro Mussolini, presenziata dal Duce: la sfilata degli accademisti



della G.I.L. prima del carosello con le bandiere.

## LA «GIL» AL FORO MUSSOLINI

Il tradizionale «Saggio di primavera» che si svolge ogni anno nell'immenso Stadio Mussolini, alle pendici di Monte Mario, ha acquistato, quest'anno un duplice particolare significato politico ed artistico. Politico, perché si è svolto, presente il Duce, mentre nel Mediterraneo infuriava la vittoriosa battaglia impegnata dall'Asse per la conquista di Creta; artistico, perché per la prima volta alle consuete esercitazioni ginnico-militari si è aggiunta una svariata esecuzione di cori polifonici dei nostri massimi Maestri del Cinquecento.

Tredicimila giovani, di ambo i sessi, hanno partecipato all'imponente parata alla quale assistevano nella tribuna d'onore il Capo della Gioventù hitleriana e la Missione militare giapponese. Agli ospiti illustri, rappresentanti dei due grandi Paesi amici ed alleati, che in quest'ora storica del mondo hanno unito inalterabilmente le loro forze e le loro sorti a quelle dell'Italia fascista, la Roma del Duce ha potuto e saputo offrire con questo imponente, disciplinato ed entusiastico schieramento di forze giovanili non soltanto un bellissimo spettacolo coreografico, ma anche una positiva dimostrazione della nostra vitalità nazionale, di quella giovinezza consapevole e cosciente che rappresenta la continuità della Patria e assicura il suo imperiale e trionfale sviluppo nell'avvenire.

L'esibizione corale, che ha ottenuto il più schietto successo, era la soddisfacentissima conseguenza di un concorso nazionale cui hanno partecipato le centurie di settantaquattro Comandi Federali. Tutto il programma musicale, educativo dell'anno XIX era stato orientato con cura e con amore attraverso speciali corsi di aggiornamento dei maestri istruttori, verso un carattere eminentemente polifonico, mediante lo studio, l'esecuzione e l'interpretazione di musiche classiche e moderne. E

## attualità

questa è stata la maggior attrattiva dello spettacolo che si è svolto, come s'è detto, alla presenza del Duce. Gli ascoltatori ne hanno potuto apprezzare la grandiosità, la festosità e il vibrante entusiasmo attraverso la trasmissione radiofonica fatta direttamente dai radiocronisti dell'Eiar dal Foro Mussolini.

Lo Stadio presentava un aspetto impressionante di forza e di grazia. Di fronte al podio del Duce erano schierate le rappresentanze delle nostre truppe; le tribune e le gradinate apparivano gremiti e la massa dei giovani riempiva letteralmente l'arena. Tredicimila erano questi gagliardi e prestanti rappresentanti della Gioventù del Littorio: tra le massicce corali spiccavano le ventisette fanfare dei Giovani fascisti vincitrici delle eliminatorie di zona per il «Trofeo del Bersagliere» convocate a Roma per un addestramento finale ed alcune migliaia di Balilla trombettieri e tamburini. Oltre i «Signa», aurea selva di stendardi imperiali rivolti verso il Duce, si allineavano le Accademie di Orfio e quindi gli atleti dell'Accademia del Foro Mussolini. Giovani Italiane, Avanguardisti e Balilla corripiano con le loro balde schiere il vastissimo campo.

Verso il podio, all'apparizione del Duce, si è protetto, come un fascio vibrante di energie, l'entusiasmo dei giovani al quale si è unito unanime quello della folla immensa e tra le acclamazioni gli occhi si sono levati verso tre vessilli che sventolavano altissimi sulle antenne collocate ai lati

del podio: le bandiere alleate del Tripartito. Con un triplice eja i giovani atleti e le accademiche hanno rivolto un possente saluto alla Germania ed al Giappone e poi un grido immenso di invocazione si è levato dai giovani cuori: Duce, Duce! Il Segretario del Partito ha presentato al Capo, al Condottiero, le forze presenti nello Stadio e quindi lo spettacolo corale ha avuto inizio.

Terminati i cori, che il Duce ha dimostrato di apprezzare altamente, gli Avanguardisti ed i Balilla hanno svolto, con magnifico senso di disciplina e con ordine perfetto, le loro esercitazioni ginnico-militari. Quindi sono entrati nello Stadio cinquecento vessilliferi dell'Accademia nel bianco costume ginnastico, sventolando cinquecento bandiere tricolori. Spettacolo indimenticabile, apoteosi simbolica della Patria avviata verso la vittoria e sicura del suo avvenire che ai giovani è affidato.

### RADIO SOCIALE

Radio Sociale per aderire alle richieste di numerosissimi ferrovieri ha dedicato, la scorsa settimana, a questa importantissima categoria di lavoratori una delle sue sempre attese ed ascoltate trasmissioni. La trasmissione per i ferrovieri comprendeva simpatici commenti fatti alle lettere da essi inviate in gran numero a Radio Sociale e i commenti erano intercalati da brillanti musiche.

Il noto soprano Rina Corsi, accompagnata dall'Orchestra da camera dell'Eiar diretta dal maestro Gallino, ha cantato con arte squisita alcune celebri arie in una delle trasmissioni della scorsa settimana. Nella prossima il microfono di Radio Sociale si aprirà per una trasmissione dedicata ai tipografi. Si alterneranno inoltre al microfono le orchestre dirette dai maestri Manno, Strappini, Gallino, che rallegheranno consuetudinarmente con brillanti programmi musicali le trasmissioni di Radio Sociale.



Sigarette e libri per i soldati a Radio Sociale.





# prosa

## I NOSTRI SOGNI

Tre atti di Ugo Betti. Prima trasmissione. Interpretazione della Compagnia diretta da Sergio Tofano, con Giuditta Rissone e Vittorio De Sica (Martedì 3 giugno - Primo Programma, ore 21).

Questa commedia che l'Eiar ci darà modo di ascoltare il 3 giugno, proprio nell'interpretazione dell'ottima Compagnia Tofano-Rissone-De Sica, che la condusse trionfalmente di palcoscenico in palcoscenico, è uno dei maggiori successi teatrali dell'anno.

La brillante vicenda della commedia ha origine da un biglietto per due poltrone del teatro Apolloni, uno dei più eleganti della città. Il biglietto è stato offerto al signor Posci, tronfio e ciarliero direttore generale dei grandi magazzini Toons, distributori di tutte le illusioni di pratica felicità: dallo schiacciapasta al diadema di latta, che riuscirà a simulare una luce di pietre preziose attorno alla fronte di una modesta impiegatuccia. Il signor Posci è felicissimo del suo biglietto, sintanto che non viene a sapere che è per un concerto di musica da camera. Tenta allora invano di appiopparlo ad altri; e infine, con un gesto di benevolenza molto a buon mercato, lo offre a Moscopasca, suo compagno d'infanzia, modestissimo impiegato della ditta. Moscopasca ha una figlia, Matilde, giovanissima e graziosa, con piena la testa di sogni sbrigliati a contatto dei troppi film contemplati. Mai la graziosa Matilde è entrata nella sala del teatro Apolloni, ma, a quanto pare, non potrà entrarvi neppure questa volta, perchè il padre non possiede l'abito da sera indispensabile per l'elegante teatro. Di qui tragedia nel modesto ambiente dell'impiegato; sinchè la madre si attacca al telefono e scongiora il signor Posci di completare l'invio del biglietto con quello di un accompagnatore: « E' una madre che parla, signor Posci... ». E il signor Posci, che vorrebbe mandare al diavolo quei seccatori, avverte nel tono, che per gli estranei è caricaturale, la gravità del caso, e provvede inviando come accompagnatore un certo Leo, sfaccendato spiantato, che da ore gli sta tra i piedi, col compagno Louis, per ottenere un incarico.

Comprendo con un abito di accatto nell'alloggio dei Moscopasca, che vedono in lui il loro salvatore. Leo si finge addirittura il figlio del miliionario Toons, padrone della grande industria standardizzata. E si atteggia al personaggio del ricco



Venerdì 6 giugno alle ore 20,40 le Stazioni del Primo Programma trasmettono la fantasia comica « Questa sera si fa la rivista » di Remo e Dandi. Dina Galli che recita, che canta e che balla! Il successo che la fantasia ha riportato in teatro si rinnoverà indubbiamente alla Radio.



Giuditta Rissone e Vittorio De Sica.

deluso che, stanco della sua vita di lusso, aspira alle tranquille gioie dell'esistenza di una famiglia modesta. Per averlo troppo maneggiato, il danaro gli ripugna al punto che ne ha affidato l'amministrazione a Louis, straccione da lui redento; e poiché questi ha dimenticato a casa il libretto degli assegni, ecco Leo senza neppure gli spiccioli occorrenti per la serata. L'ingenuo Moscopasca fruga in tutte le tasche (la propria, quella del fidanzato della figlia, e persino quella della cuoca), e raduna il peculetto occorrente. Questo il colpo vagheggiato da quel lestofante di un Louis; ma Leo, conquistato ormai interamente dal sogno da lui stesso creato, e sopra tutto dai puri occhi di Matilde, nei quali legge un romanticismo sorto da effettiva ignoranza della vita, restituisce il danaro, e poiché l'ora del concerto è ormai passata, propone alla giovinetta di condurlo al mondanesimo ritrovo dell'« Antico Gelsomino ». Estasi di Matilde che è già innamorata del tipo creato da Leo per l'occasione.

Ma all'« Antico Gelsomino » la realtà si fa tremendamente concreta. Posto dinanzi a un conto che non può pagare, Leo sente il suo brillantismo cadere di colpo; e non trova di meglio che raccontare a Matilde la verità. Senonchè Matilde alla verità non crede, e immagina si tratti di un capriccio da gran signore, il quale vuol mettere alla prova la povera ragazza che ella è. Quando finalmente deve arrendersi all'evidenza, piange e si disperà, e sarà il momento che Leo cogerà per patrocinare la bellezza della modesta realtà da lei abbandonata.

Tale realtà si ripresenta in buon punto nelle persone stesse del fidanzato, dei coniugi Moscopasca e persino del signor Toons: e tutto ritorna sereno, perchè dall'apparente crollo s'è levato per tutti, come già dicemmo, il soffio della poesia redentrice: nessuno crede più che la felicità sia nella ricchezza: ognuno ripara nel calore della sua umana verità, sentendosi ricco proprio di quella. E più ricco di tutti si sente Leo, non tanto per quella felice disposizione a immaginarsi di momento in momento una realtà di suo gusto, quanto per aver saputo far riconoscere agli altri l'intima felicità o poesia della loro vita. (cf. *efg.*)

## CHIARO DI LUNA

Un atto di Feli Silvestri - Novità radiofonica (Mercoledì 4 giugno - Secondo Programma, ore 20,40).

I canti festosi dei giovani, che al ritorno dai campi si preparano a interessare liete danze sotto il plenilunio, arrivano fino alla stanzetta di Maria, china sul cucito, e rinnovano lo sgomento ed il rimpianto per una vita d'amore e di agreste libertà per sempre perduta.

Né, più tardi, i richiami dei compagni d'un tempo, vivaci, insistenti, riusciranno a schiudere la porta sprangata da una madre tiranna, da un fidanzato greto e geloso.

Ma... c'è la luna: come deforma le apparenze dei monti, delle case, degli alberi, pare voglia esasperare i sentimenti degli uomini e alla fine non

## COMPAGNIA TOFANO-RISSONE-DE SICA

MARTEDÌ 3 GIUGNO - ORE 21

PRIMO PROGRAMMA

## I NOSTRI SOGNI

COMMEDIA IN TRE ATTI DI

UGO BETTI



Sergio Tofano.

è se non la classica candida luna: benefica fata di cuori innamorati.

Dal ritmo volutamente lento e scarno delle prime scene l'azione a mano a mano prende respiro, si allarga in ampi corali, prorompe in primo piano con la voce della folla, che assume su di sé, crudele e generosa a un tempo, le responsabilità del dramma, per condurlo alle sue naturali soluzioni. Una felice invitata messa al servizio nelle più vivide intuizioni spettacolari crea il mordente di alcune scene inattese, sorprendenti, ma perfettamente logiche.

Ricompaiono qui le note caratteristiche del teatro radiofonico di Feli Silvestri, così fantasioso, nitido e cordiale, da guadagnare in pochi anni all'autrice la stima e l'attesa del nostro grande pubblico.

## FINESTRA

Un atto di Tito Marrone (Lunedì 2 giugno - Secondo Programma - Ore 21,35).

Una scenetta garbata, un attimo di fuggivevole poesia in un punto qualsiasi delle strade ferrate d'ogni paese.

## PIGRIZIA

Tre atti di Eligio Possenti. Protagonista Antonio Gandusio. (Giovedì 5 giugno - Primo Programma, ore 20,40).

Pigrizia è il soprannome di Pancrazio: gliel'hanno messo perchè non ha mai voglia di far niente, ma proprio niente: se ha da alzarsi da una sedia, è capace di pensarci un quarto d'ora. Adesso fa il commerciante, per burla, s'intende, che non ha mai venduto né comprato un soldo di roba; ma la moglie vuol che lavori e, per compiacenza o — piuttosto — per non aver noie, Pancrazio-Pigrizia « fa finta » di fare il commerciante: senza clienti, però. Un affare di pelli riesce a combinarsi. Francia, la dattilografa, una donna attiva e carina — tutto il contrario di lui — e lui lo scombinava.

Ma gli estremi si toccano, è storia, vecchia: è nel cuore di Pancrazio nasce qualcosa di tenero per la bella figliola. Ci penserà sua moglie a troncar tutto proprio all'inizio: si installa lei stessa nell'ufficio senza clienti, ci installa suo nipote Felice, un giovanotto pieno di entusiasmo: ci resterà anche Francia, se vorrà. Quattro in un ufficio: bisognerà bene che il povero « Pigrizia » si decida a lavorare sul serio! Questo Pancrazio (il nome è già un programma, come nelle commedie del buon Ottocento) questo Pancrazio ha un precedente illustre: Oblomov, di Gónciarov, un precendente immortale, che dette il suo nome a tutti i pigrizi di Russia, dal quale lo stesso autore creò quella parola « oblomovismo » che indicò la noia, lo scontento, la pigrizia, e l'incapacità assoluta di vivere la propria vita col ritmo degli altri. Ebbene, Pancrazio, è un tipico caso di oblomovismo: chi può credere infatti che « Pigrizia » si metterà sul serio a lavorare?



**4** VALVOLE

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.



**415**

**L. 1350**

TASSE, RADIOFONICHE, COMPRESSE  
(escluso l'abbonamento alla radiodiffusione.)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

## Le calze "Mille Aghi",

Corollario all'Alta Moda Italiana

Un'opera d'arte ammirata ed  
elogiata dagli esperti dell'ab-  
bigliamento di tutto il mondo.

**MILLE AGHI, TEATRO SCALA** — Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle, tenuissime e resistenti, impercettibili sull'epidermide, il paio L. 39.

**MILLE AGHI, QUIRINALE** — Sottilissime, aderenti, fasciano le gambe di un leggero alito d'ombra e nel giuoco dei riflessi affusolano le caviglie, di preferenza sovrana. **DUE PESI:** Serata, leggerissime come il respiro - **Mattinata**, sensibilmente più resistenti, il paio L. 50.

**MILLE AGHI, ALCIONE** — Ispirate dal poema omonimo di D'Annunzio. Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di suprema bellezza, il paio L. 65.

**NUOVA CONFEZIONE, TRITTICO** — Geniale tritata di Franceschi per render la vita tranquilla alle donne. Le calze «Trittico» anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature.

**MILLE AGHI, PRENDIMI (Trittico)** — Leggerissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza, il trittico L. 70.

**MILLE AGHI, VALCHIRIA (Trittico)** — Il fior fiore delle «Mille Aghi», pellicola lievissima e trasparente, ciprigna al tatto come ala di farfalla, il realizzato sogno di un poeta, le più belle del mondo. Collaborazione Italo-Germanica: telaio Hilscher, tecnica Franceschi, il trittico L. 95.

**MARATONA (Ricordano le «Gul»)** — Pesantissime, ermetiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi, sfidano le smagliature, il paio L. 45.

**UNICO NEGOZIO DI VENDITA IN ITALIA**  
**FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano**

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Coloro che acquisteranno le calze «Mille Aghi» riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta-calze che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.



**Foto Brennero**  
COMM. A. VASARI & FILIO - ROMA - PORTICI ESEDRA 67

Chiedete la nuova  
Guida Fotografica  
D9 Gratis

Vasto assortimento di  
OCCHIALI DA SOLE  
da L. 8 in poi - Modelli  
ultrimissimi con cristalli  
Zeiss-Persol - ecc.

**VASARI** PER I VOSTRI OCCHIALI  
VIA CONDOTTI 39 VIA LUDOVISI 6

**BIONDE!** PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA  
**CAMOMILLA «SCHULTZ»**

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chimical - Napoli

## DOMENICA

1° GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO dell'organista LUIGI RENZI: 1. Mancinelli: *Frato sole*: a) Preghiera, b) Danza, c) Finale (trascrizione L. Renzi); 2. Martini: a) *Adagio*, b) *Siciliana*; 3. Bossi: *Scherzo*; 4. Renzi: *Toccata*.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'opera; 2. Escobar-Rastelli: *Alborada nueva*; 3. Savino: *Carezza viennese*; 4. Marchetti-Liri: *Quando una stella*; 5. Strauss: *Canzoni d'amore*; 6. Granados: *Canzone andalusia*; 7. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 8. Siczinski: *Vienna, Vienna* (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Kretschmer: *Finale* dalla « Suite in re »; 2. Strauss: *Sangue viennese*; 3. Marietta: *Belle bambolette*; 4. Gori: *Julliska, intermezzo*; 5. Filippini: *Spagnolesca*; 6. Chicchiolo: *Valzer improvviso*; 7. Ailboud: *Rapsodia catalana*; 8. Sassoli: *Temporale di notte*.

14: Giornale radio.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».

17,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) Nabucco, introduzione, b) *Rigetto*; c) « Caro nome » (soprano Dal Monte), b) « La donna è mobile » (tenore Björkling), c) « Bella figlia dell'amore » (soprano Gagli Curci, contralto Homer, tenore Gigli, baritone De Luca); 2. Puccini: *Tosca*: a) « Rondella armonica » (tenore Lugo), b) « Vissi d'arte » (soprano Caniglia), c) « E lucevan le stelle » (tenore Lugo).

18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: CANTI CORALI DELLA IV ARMATA  
presentati dal ten. col. ARTURO MARFICATI

1. a) Gonella: *Inno sardo*, b) *Inno della guardia frontiera* (Guardie alla frontiera « Levanna » di Lanzo Torinese); 2. a) *Va l'alpin sull'altre cime* (4° Reggimento Alpini d'Aosta), b) *Le giberne che noi portiamo* (37° Reggimento Fanteria di Alessandria, con accompagnamento di banda); 3. a) *Montagne mie valate*, b) *Te-pam* (4° Reggimento Alpini d'Aosta); 4. *Dio del cielo, S. Il ventinove luglio*; 5. Puccini: *Inno a Roma* (37° Reggimento Fanteria di Alessandria, con accompagnamento di banda).

21,05 (circa):

## Concerto

della violinista MARIA BOROVOV KLEUDEN - Al pianoforte: RENATO JOSI  
1. Vitali: *Ciaccona*; 2. Camminati: *Rondo*; 3. Dvorak: *Danza slava n. 1*; 4. Paganini: *Capriccio n. 24*.

21,30 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Fortini: *Somarello cittadino*; 2. Loti: *Come tutte*; 3. Leonardi: *O Mari*; 4. Castrolì: *Il gatto in cantina*; 5. Macagnò: *Perché mi baci*; 6. Canessa: *Chiedi di te*; 7. Cesari: *Valzer della strada*; 8. Setti: *Malinconie d'autunno*; 9. Raimondo: *Stanotte in sogno*.

22: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA

diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: a) *Artifici camerati*, b) *Sabaudia*, c) *Marcia su motivi spagnoli*; 2. De Nardis: *Introduzione eroica*; 3. Brunetti: a) *Caradillo sbrigliato*, b) *Scherzo*; 4. Mercedante: *I normanni a Parigi*, introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: DOPPIOLAVORO CORALE « GIUSEPPE VERDI » di Prato diretto dal M° DANNO ZAMMONI: 1. Scuderi: *Dormi pure*; 2. Billi: *C'era una volta*; 3. Zannoni: *Ninna nanna lucchese*; 4. Montanari: *La biondina*; 5. Casabianca: *Serenata sperduta*; 6. Neretti: a) *Trebbiatura*, b) *Canzonetta a dialogo*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15:

GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM

Esperimento n. 3: Cortili

ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

Regia di RICCARDO MASSUCCI

14,45-15: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera; 2. Rulli: *Appassionatamente*; 3. Sicilian: *Notte e mattinata*.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15-18: (onda m. 221,1): ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Guri: *Passaggio*; 2. Gori: *Vignarola bruna*; 3. De Muro: *Serenata malinconica*; 4. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 5. Raviole: *Che sai tu di me*; 6. Sperino: *Sotto i tetti*; 7. Olivieri: *La violetta*; 8. Tagliarini: *Oggi ho scritto un ritornello*; 9. Italo: *Serenata a Marianna*; 10. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 11. Botto: *Non dar retta ai sogni*; 12. Sicilian: *Ti pagherò domani*; 13. Marchetti: *La bella lavanderina*.

20: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: ORCHESTRA D'ARCHI  
diretta dal M° MANNO

1. Fenjes: *Zingaresca*; 2. Bucchi: *Strimpellata sentimentale*; 3. Rubino: *Signora capricciosa*; 4. Cirenè: *Gavotta*; 5. Sempri: *Lelia*; 6. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*.

21,05:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Gomez: *Il Guarany*: a) Introduzione, b) « Sento una forza indomita », duetto dell'atto primo (soprano Scacciati, tenore Merli); 2. Verdi: *La traviata*: a) Preludio dell'atto primo, b) « Di Provenza il mar, il suol » (baritone De Luca), c) « Un dì felice, eterea » (soprano Caniglia, tenore Gigli); 3. Puccini: *Manon Lescaut*: a) « Donna non vidi mai » (tenore Gigli), b) « Sola, perduta, abbandonata » (soprano Pampanini); 4. Wagner: a) *I maestri cantori di Norimberga*: « Nel verno a piè del focalor » (tenore Marcati), b) *Tristano e Isotta*: « Sola veglio » (mezzosoprano Elmo).

21,50: Notiziario.

22:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARIZZA

1. Ruccione: *Cantando sotto la luna*; 2. Cavazzuti: *Vieni, dolce amor*; 3. Marengo: *Rondinella bruna*; 4. Ravasini: *La donzelletta*; 5. Rosati: *Quando canto penso a te*; 6. Rivarolo: *Un valzer con te*; 7. Durazzo: *Oppia*; 8. Cantù: *Luna molesta*; 9. Calzia: *Amore in tandem*; 10. Stazzonelli: *Tra la nebbia*; 11. Carsti: *Valzer delle gioventù*; 12. Ferreri: *La pupa della nonna*; 13. Marchetti: *Suona stanotte*.

22,45-23: Giornale radio.

Lo Stabilimento Farmaceutico MARCO ANTONETTO di Torino  
produttore della

**EUCHESSINA**

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Vi invita ad ascoltare OGGI ALLE ORE 12,25 II

CONCERTO DI MUSICA VARIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**CAREMOLI**  
• MILANO

# LUNEDÌ 2 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

## 7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.

10,45: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: 1. « Ralf, il cane del contrabbandiere », scena di Piera Ruffini - 2. « La villa antica », scena di Isabella Giobbe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

## 12,10 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte prima): 1. Bruseman: *Katia*; 2. Lehar: *La leggenda del Danubio*; 3. Avitabile: *Czarda*; 4. Barbelli: *Per le vie di Toledo*; 5. Liment: *Vecchia storia*; 6. Bazzini: *Fantasticherie*; 7. Bunt: *Dispetti amorosi*; 8. De Micheli: *Suite di danze*; 9. Cantarini: *Iberia*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (parte seconda): 1. Pietri: *Doretta*, intermezzo dell'opera; 2. Cuscin: *Rapsodia romantica*; 3. Brunetti: *Castellammare*; 4. Savino: *Canto elegiaco*; 5. Bonaconti: *Fantasia cubana*; 6. Billi: *Canzone appassionata*; 7. Schubert: *Serenata a Cimbalina* (trascrizione Bormioli); 8. Buchi: *Nel bosco delle ninfe*; 9. Segurini: *Soldati in marcia*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE BARONI

1. Wagner: *Parisfil*, preludio dell'atto primo; 2. Giuranna: *Patris*, poema sinfonico; 3. L'annunzio, b) L'offerta, c) La spada, d) L'inno; 3. Pilati: *Preludio, aria e tarantella*.

Nell'intervallo (21 circa): Dizione poetica di Mario Pelosini: « Garibaldi in liriche di Carducci, Pascoli e D'Annunzio ».

21,30:

## MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA CITRA diretta dal M° BARZICIA

1. Fiora-Maneri: *Il mio ritorno*, da « La dama e il cow boy »; 2. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 3. Bixio-Cherubini: *Maccheroni*, da « Il pirata sono io »; 4. Consiglio: *Soltanto un bacio*, da « Tre dici donne a Villa Paradiso »; 5. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 6. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 7. Ferri: *Ti lascio un fior*, da « Traversata nera »; 8. Ruccione-Bertini: *Nasce un canto*, da « L'evaso »; 9. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da « Mia moglie si diverte » (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. S.A.S.A. FABBICA MOBILI).

22:

## SELEZIONI DI OPERETTE

dirette dal M° GALLINO

1. De Nigris: *Baci e gondole*; 2. Lehar: *Lo zarovich*; 3. Celani: *Il segreto di Floriana*; 4. Pietri: *L'isola verde*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

MUSICA VARIA: 1. Ivanovici: *Onde del Danubio*; 2. Albanese: *Canzoni al trotto*; 3. Ramponi: *Non mi lasciare*; 4. Culotta: *Festa di giorni*; 12,30: SESTETTO JANDOLI: 1. Oneglio: *A suon di naccare*; 2. Marchetti: *Tutte le donne, tu*; 3. Lindemann: *Su, beviam!*; 4. Brusso: *Una notte a Madrid*; 5. Bonavolonta: *Comm'è bello l'amore*; 6. Cesarini: *Firenze sogna*; 7. Anepeta: *A mezzanotte*; 8. Padilla: *El relicario*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Pizzini: *Al Piemonte*, trittico sinfonico; a) Insegne gloriose, b) Notturno sulle Alpi, c) Macchine e cuori (La fondazione della F.I.A.T.); 2. Guerrieri: *In modo scherzoso*; 3. Martini: *Serenata d'aprile*, suite dal « Balletto »; 4. Alfano: *Danza romana n. 3*. Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Redi: *Señorita innamorata*; 2. Lucalle: *Amazola*; 3. Gasparini: *Dimmi che me va bene*; 4. Alderi: *L'orologio a cucù*; 5. Stazzonelli: *Buongiorno a te*; 6. Filippini: *Due occhi neri*; 7. Savino: *Nostalgia*; 8. Strappini: *M'innamorerò di te*; 9. Aati: *Capriccio*; 10. De Martino: *Cateri*.

14,45-15: Giornale radio.

15,17,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15: CONCERTO del violoncellista BRUNO VITALI - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Bach: *Adagio*; 2. Beethoven: *Sette variazioni per pianoforte e violoncello su un'aria di « Il flauto magico » di Mozart*, op. 66; 3. Pizzetti: *Tre canti*: a) *Affettuoso*, b) *Quasi grave e commosso*, c) *Appassionato*; 4. Granados: *Goyescas*; 5. Blas de Laserna: *Canzonetta spagnola*; 6. Dunkler: *Capriccio ungherese*.

17,45: CONCERTO del soprano LIDIA VALE - Al pianoforte MARIO SALERNO: 1. Schumann: *Il nocce*; 2. Verdi: *In solitaria stanza*; 3. Pizzetti: *I pastori*; 4. Mortari: *Piccola strega*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'Italia - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,25-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

## MUSICA VARIA

diretta dal M° FRAGA

1. Cortopassi: *Verso la luce*; 2. Staffelli: *Capri*; 3. Lombardo: *Madama di Tebe*; 4. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 5. Marletta: *Ridi, Vienna*; 6. Bunt: *Danza spagnola*; 7. Ruccione: *Serenata triste*; 8. Savino: *Notturno*; 9. Marchetti: *Sentirai nel cuore*; 10. Gentili: *Allegria di burattini*. Nell'intervallo: Notiziario.

21,35:

## Finestra

Un atto di TITO MARRONE

PERSONAGGI E INTERPRETI: Leda, Adriana de Cristoforis; Alda, Misa Morgaglia; Mari; La signora in gramaglia, Cleste Marchesini; Il capostazione, Luigi Grossi; Il ferroviere, Sandro Parisi. Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

## ORCHESTRA

diretta dal M° ZEME

1. Arconi: *Cu... cu*; 2. Simonini: *Morenita*; 3. Falpo: *Conoscete la casiera?*; 4. Rienz: *L'ultima canzone*; 5. D'Anzi: *Ciccocita*; 6. Veneri: *Mara*; 7. Ala: *Ragazzina dell'officina*; 8. Margiaria: *Tu cercherai di me*; 9. Piubeni: *Prendi queste rose*; 10. De Nigris: *Parla il mio cuore*; 11. Marinelli-Lanza: *Vita contadina*; 12. Casadei: *Dimmi perché*; 13. Oerti: *Per un bacin d'amore*.

22,45-23: Giornale radio.

## ALLE ORE 21,30 DI OGGI ASCOLTATE

La trasmissione di musiche da film  
ORGANIZZATA PER LA

# SAISA S.A. - Fabbrica Mobili

ESPOSIZIONE IN ROMA

VIA LUCREZIO CARO 44 - PIAZZA COLA DI RIENZO 86  
CORSO VITTORIO EMANUELE 106 - VIA EMANUELE FILIBERTO 57

## Radiauricolo

USARE COME RADIO A CRISTALLO NORMALE - COME RADIO A CANTATO GALVANICO - CONE SORDA D'APR. A VALVOLE - COME RICEVITORE TELEFONICO D'APR. LONTANO - COME PICCOLO SPERDICE DA SCRIVANA - COME RADIODINA PORTATILE

G. T. A. R. MADOB



## Radiauricolo

ADATTO PER AUDIZIONE SILENZIOSA A LETTICI IN UFFICIO IN ALBERGO IN CAMPIANA - A RU PICCOLO RADIODIREZIONE - COMPLETO ESISTENTE - BREVETTATO - ESORTATO - CERCATO OUVINQUE TIPO PERFEZIONATO L. 80. L. 90

FARCO LAMPARO



*Per gli appassionati del ritmo*



la  
**CETRA**

ha inciso una serie di speciali esecuzioni delle Orchestre dirette dai M<sup>ri</sup> ANGELINI e BARZIZZA

**Segnaliamo:**

Alla finestra di Count Basie  
Al ballo del taglialegna di Bishop Herman

La tristezza di San Luigi di Handj  
Canzone d'amore pagano di Brown

Fremito di Porter  
Il balletto di Lisetta di Koninsky

Con stile di Garland  
Addio di Schoebel

I DISCHI CETRA SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Produttrice: **S. A. CETRA** - Via Arsenale, 17 - Torino

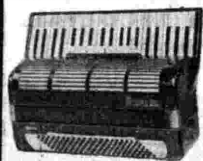
*Il film della vostra vita*

CONCORSO PER UNA TRAMA DI VITA VISSUTA

**U**n episodio singolare della vostra vita può divenire l'argomento di un film originale di grande successo. Tutti possono partecipare al concorso **GI. VI. EMME - ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO**

PRIMO PREMIO L. 10.000 - SECONDO PREMIO L. 5000

**LEGGETE SULL'«ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO» IL REGOLAMENTO**



Soc. Italiana **NOTA D'ORO**  
OSIMO (ANCONA)  
**ARMONICHE DI QUALITÀ**  
CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA  
:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::  
Nostri concessionari  
**ROMA** - Pallavicini Radio - Via 4 Novembre 158 a  
**TARANTO** - Ditta Edmondo Amodeo - Via Sardi 85

*Un rossetto scelto  
fra questi 10 colori completerà  
la vostra bellezza*



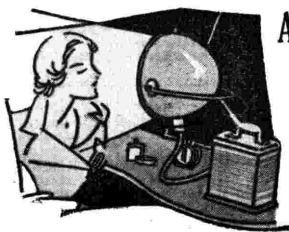
SCHERK  
MILANO

- CORALLO
- CLIVIA
- ARANCIO
- PERSIA
- CAPRI
- INDIA
- BRONIA
- ROSSO PER BIONDE
- ROSSO PER BRUNE I
- ROSSO PER BRUNE II

Nella tabella dei colori del Rossetto Compato Mysticum troverete la tonalità che più si addice alla vostra carnagione. Grazie ad una segreta mescolanza di colori, le varie sfumature del Rossetto Mysticum si intonano naturalmente col tipo di viso per cui sono state create. Esse costituiscono il vero "rossetto individuale". Provatelo subito; anche le vostre amiche vi confermeranno che avete finalmente trovato il giusto rossetto per il vostro viso.



**Misticum**  
ROSSETTO COMPATTO  
per ogni colorito



**Abbronzamento sano**

della pelle potrete ottenere in casa vostra e in qualsiasi momento irradiandoVi col «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - Da 3 a 5 minuti al giorno sono già sufficienti.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla  
**S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B.**  
VIA G. A. AMADEO 42 - MILANO

(Autorizz. Prefett.  
N. 76991 - 1941)

**Sole d'Alta Montagna**

**ASCOLTATE** Martedì 3 Giugno 1941-XIX - ore 20,40 il

**Quarto d'ora Alati**

1. CHILLIN: Rosa Maria
2. FRUSTACI: Camminando sotto la pioggia
3. MARENGO: Carovana bianca
4. MARF-SCHOOR: Dalle due alle tre
5. D'ANZI: Piccole bambine innamorate
6. LEONARDI: Con le brune

Orchestra diretta dal  
**M<sup>re</sup> ANGELINI**

**RADIO - FONO - DISCHI**

**ALATI**  
**ROMA - VIA TRE CANNELLE 16**

**MARTEDÌ 3 GIUGNO 1941-XIX**

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7.30** Giornale radio.

- 7.45: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8.15: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8.15: Giornale radio.  
8.30-9.30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.  
10.45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Dallogli di Yambo con Cuffettino*.  
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12.10** Borsa - Dischi.

- 12.30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Armandola: *Primavera d'amore*; 2. Innocenzi: *Vorrei*; 3. Brunetti: *Gavotta*; 4. Ali: *Torna ancora*; 5. Pintaldi: *Boiero*.  
12.50: Notiziario doltremare.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13.15: INTRODUZIONE DI OPERE ITALIANE dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Cimara: *Il matrimonio segreto*; 2. R. sin: *La cenerentola*; 3. Donizetti: *Maria di Rohan*; 4. Verdi: *Luisa Miller*; 5. Mascagni: *Le maschere*.  
14: Giornale radio.  
14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BAREZZA: 1. Frustaci: *Maria Luisa*; 2. Benedetto: *Resta a Napoli con me*; 3. Valladi: *Come fanno i pesciolini*; 4. Colombl: *Alba triste*; 5. Pontoni: *Forse tu*; 6. Filippini: *Prima illusione*; 7. Schisa: *Bellezza mia*; 8. Chiri: *Campane fiorentine*; 9. Abbati: *Una lacrima*.  
14.45: Giornale radio.  
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.  
17.15-18.30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

**19.30** Conversazione del cons. naz. Pier Giovanni Garoglio: «Il rame per l'agricoltura».

- 19.40: MUSICA VARIA: 1. Armandola: *Padiglione azzurro*; 2. Bosc: *Rosa mascherata*; 3. Rizzi: *Flor di Spagna*; 4. Carabella: *Piccole andalushe*; 5. Bormoli: *Zingareschi*.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.40:** QUARTO D'ORA ALATI

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Chillin: *Rosa Maria*; 2. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 3. Marengo: *Carovana bianca*; 4. Marf Schoor: *Dalle due alle tre*; 5. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 6. Leonardi: *Con le brune*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di Roma).

**21:****I nostri sogni**Tre atti di UGO BETTI  
(Prima trasmissione)INTERPRETAZIONE DELLA COMPAGNIA DIRETTA  
da SERGIO TUFANO con GIUDITTA RISSONE  
e VITTORIO DE SICA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Leo, Vittorio De Sica; Louis, Nino Pepe; Posci, direttore generale della Ditta Toons e figlio, Guglielmo Barnabò; Il pecchio signor Toons, Alfredo Morati; Ladisla Moscopessa, sottocapo della Ditta Toons e figlio, Sergio Tufano; Margherita, sua moglie, Olga Vittoria Gentili; Matilde, detta Titi, Giuditta Rissone; Beatrice, domestica, Ada Vaschetti; Bernardo Cappekhunt, Guido Lazzarini; La giovane segretaria di Posci, Dina Mannozzi; Filippo, usciere, Carlo Maretti; Un giornalista, Pierangelo Priaro; Una chellierina, Rita Livisi; Una fiorista, Teresa Palazzi.

L'azione si svolge nello spazio di una serata, in una città del Nord, ai nostri giorni.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7.30-11.35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12.15:** ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 2. Alderi: *Barcarola*; 3. Branco: *Quando piove*; 4. Alfieri: *Geluscia*; 5. Simi: *Mariarosa*; 6. De Muro: *Nuova Rosa*; 7. Ala: *Dicono le rose*; 8. Stazonelli: *Giuvanna*; 9. Setti: *Giardino viennese*; 10. Lotti: *Tramonto*; 11. Celani: *La tua voce*; 12. Gneco: *Sto cercando*; 13. Salerno: *La fornarina*; 14. Beltrami: *Florencia*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13.15: CONCERTO del violinista GIULIO BIGNAMI - Al pianoforte: GERMANO ANSARI: 1. Mule: *Largo*; 2. Dvorak: *Umoresca*, dall'op. 101; 3. Bazzini: *Roma di Jolietti*.  
13.30: Riassunto della situazione politica.  
13.45: CONCERTO del soprano EVA BAGNI - Al pianoforte BARBARA GIUVANNA: 1. Cavalli: *Aria di Cimene*; 2. Mozart: *Alteuta*; 3. Bizze: *Abbandonato*; 4. Giuvanna: *Las estrelitas*, canzone spagnola; 5. Dvorak: *Canto teigano*.  
14: Giornale radio.  
14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.  
14.25: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehar: a) *Cio cio, canto del cuore*, b) *Il paese del sorriso*; c) *Tu che m'hai preso il cuore*; 2. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, fantasia; 3. Cuscina: *Il ventaglio*, selezione.  
14.45-15: Giornale radio.

**15-17.15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 17.15: TRIO AMEROSIANO: 1. Principe: *Canzone a danza*; 2. Pietri: *Serenata elbana*; 3. Pegreffi: *Danza dei veti*; 4. Escobar: *La trottoia*; 5. Ricordi: *Allegro*.  
17.40: DISCHI DI MUSIC OPERETTISTICA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*; a) «So anch'io la virtù magica» (soprano Pagliughi), b) «Sogno soave e casto» (tenore Schipa); c) «Tornami a dir che m'ami» (soprano Dal Monte, tenore Schipa); 2. Rossini: *Guglielmo Tell*; a) «Resta immobile» (baritono De Sved), b) «Selva opaca» (soprano Pedrini).  
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.  
18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.  
18.25-18.30: Spogliature cabalistiche di Aladino.  
**19.30-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20.20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.30:** LA SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI  
Documentario**20.45:** Musiche brillanti

dirette dal M° ARLANDI

1. Galliera: *Marcando allegramente*; 2. Strauss: *Voci di primavera*; 3. Migliavacca: *Mazurca variata*; 4. Gremigni: *La littoria*; 5. Fischer: *Quattro italiani*; 6. Italo: *Sprizzi e sprazzi*; 7. Fucik: *Suono di jangare*.  
Nell'intervallo: Notiziario.

**21.30:** ORCHESTRA  
diretta dal M° ZEME

1. Celani: *Dolcezza*; 2. Satta: *Miracolo d'amore*; 3. De Martino: *Campanella di mezzodì*; 4. Calza: *No soffrirò*; 5. Testa: *E' ritornata primavera*; 6. Raymond: *Addio, Bruna*; 7. Roverelli: *Quando torna maggio*; 8. Gellini: *Breve romanzo*; 9. Joselito: *Espana*.

**22:** DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA

1. Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) Introduzione dell'opera, b) «Deh! vieni, non tardar» (soprano Dal Monte); 2. Bellini: *La sonnambula*: a) «Prendi l'anel ti dono» (tenore Tagliavini), b) «Come per me sereno» (soprano Pagliughi), c) «Vi ravviso, o luoghi ameni» (basso Pasero); 3. Ponchielli: *La Gioconda*: a) Preliudio dell'atto primo, b) «Enzo Grimaldo, principe di Sanlaura» (tenore Gigli, baritono De Luca), c) «A te questo rosario (mezzosoprano Stignani); 4. Verdi: *Otello*: a) «Salce, salce!» (soprano Pedrini), b) «Dio ti giocondi, o sposo», duetto dell'atto terzo (soprano Muzio, tenore Merli).  
22.45-23: Giornale radio.

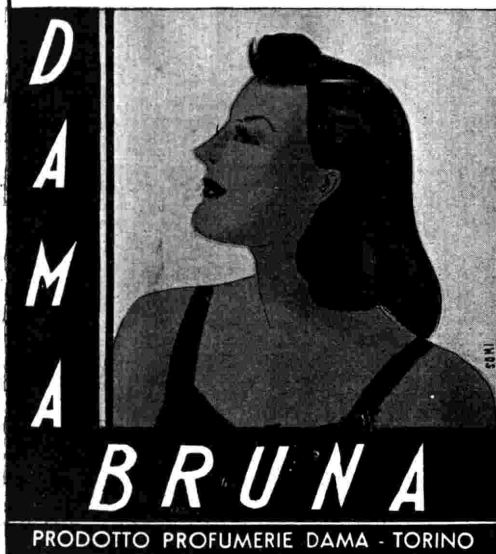
MARASCHINO  
ZARA**LUXARDO**

**SOVVENZIONI** mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima  
**ISTITUTO CESSIONI QUINTO**  
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LONAZZO, 26

*Volete imbrunire viso, braccia, gambe  
senza esporvi al sole?*

*Adoperate: **Dama Bruna**  
Non unge l'epidermide e asciuga subito.*

IN VENDITA NELLE PROFUMERIE E FARMACIE



**D  
A  
M  
A**

**BRUNA**

PRODOTTO PROFUMERIE DAMA - TORINO

## Ma chi è?

Ascoltate mercoledì 4 giugno 1941-XIX  
alle ore 21 la trasmissione organizzata per la

### LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

Parlerà al microfono un attore del quale sarà taciuto il nome. Coloro che lo avranno individuato potranno indicarne il nome mediante cartolina vaglia da L. 12, all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena, 47 - Roma. Riceveranno franco raccomandato a domicilio un biglietto della

### LOTTERIA DI TRIPOLI 1941

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro il 9 corrente, concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo da L. 1000 e gli altri due da L. 500 ciascuno.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sui «Radiocorriere».

### Risultati del Concorso del 13 Maggio 1941-XIX

«L'artista che ha parlato al microfono il 13 Maggio 1941-XIX alle ore 21,15, era UMBERTO MELNATI».

Il primo premio da L. 1000 in Buoni del Tesoro è stato vinto dalla Sig. Chiabrando Teresa - Piazzale Giulio Cesare, 14 - Milano.

I due premi da L. 500 ciascuno sono stati vinti dai Signori: Baldi Ester - Via dei Cerchi, 8 - Firenze e Balestrini Pietro - Via Lamarmora, 1 - Livorno.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

## NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovati presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAJ** - Piacenza - L. 15 franco.

## PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

### UTILI CONTRO L'OBEITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7  
alla: **S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO**

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

## POMATA PAGLIANO (Dermasedin) del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - costa L. 6

FIRENZE - Via Pandolfini, 20 Chiedere l'opuscolo illustrativo R  
(Autor. Preg. 50325 4-9-1940-XVIII)



il valore terapeutico dei fermenti lattici  
per prevenire e curare in ogni età e sesso

### MALATTIE INTESINALI

(catartici, enteriti, coliti)

### AUTOINTOSSICAZIONI

(malessere, cefalea, malinconia, insonnia, eczemi, pruriti, orticaria, foruncoli, ecc.)

Usate:

## LACTOBAC LIMAS

I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

# MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610)

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: a) *Un viaggio a Reims*, introduzione, b) *La cenerentola*; c) *Nacqui all'affanno e al pianto* (mezzo-soprano Supercia); 2. Verdi: *Il trovatore*; a) « Il balen del suo sorriso » (baritono Tagliabue), b) « Tacea la notte placida » (soprano Pedrini), c) « Ah! sì, ben mio » (tenore Pertile); 3. Puccini: *La bohème*; a) « Sì, mi chiamano Mimì » (soprano Musio), b) « O Mimì, tu più non torni » (tenore Gigli, baritono De Luca), c) « Vecchia zimarra » (basso Pinza).

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. Petralia: *Marcella di Cmorì*; 2. Brogi: *Impiandito*; 3. Ravasini: *Svegliati, amor*; 4. S. J. d'Amore: *Firenze*; 5. Barbieri: *Chicchirichi*; 6. De Martino: *Rosa, Rosella*; 7. Bonelli: *Ma se vorrai*; 8. Lehar: *La bella polacca*; 9. Marengo: *Eccellator*, fantasia del ballo.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ZEME: 1. Grandino: *Oh! morentina*; 2. Rucione: *Nostalgia di Napoli*; 3. Roverselli: *Una notte a Vienna*; 4. Greppi: *Conosci una canzone*; 5. Schisa: *Quel fiorilin d'amore*; 6. Zeme: *Ricordandoti*.

14,45-15: Giornale radio.

**15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,40:**

## Chiaro di luna

Un atto di FELY SILVESTRI  
(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Nina, Giulietta De Riso; Maria, Dina Ricci; Sergio, Leo Garavaglia; Officiero Oliveri, Giovanni Cimara.  
Moti giovani e contadini e contadine  
Regia di NINO MELONI

**21,10 (circa):**

## MUSICA VARIA

diretta dal M<sup>o</sup> FRAGNA

1. Pagano: *Palomita*; 2. Lehar-Savino: *La vedova allegra*; 3. Silvestri: *Non ha importanza*; 4. Mohr: *Fiori ondeggianti*; 5. Ala: *Rosellina*; 6. Aljerra: *Il gatto in cantina*; 7. Seracini: *Amo te*; 8. Siciliani: *Aragone*; 9. Tonelli: *Folletti capricciosi*; 10. Cerri: *Chitarrata*.

21,50: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M<sup>o</sup> STORACI: 1. Chabert: *Atlantici*; 2. Costa: *Storia di un pagliaccio*; 3. Ciarrapica: *Risveglio*; 4. Oliveri: *Idillio e tempesta*; 5. Amadei: *Saltarello*; 6. Cucchi: *Guardia alla frontiera*.

Nell'intervallo: Notiziario geografico.

22,30: MELODIE E ROMANZE: 1. Tirindelli: *Oh, primavera!*; 2. Tosti: *L'alba separa dalla luce l'ombra*; 3. Refice: *Ombra di nube*; 4. Liszt: *Sogno d'amore* (trascrizione Schipa).

22,45-23: Giornale radio.

**Le Vostre SCARPE DI SUGHERO non si possono pulire?**

La famosa casa NUBIAN di creme, tinture, vernici finissime per calzature ha risolto questo **IMPORTANTE PROBLEMA**

**SUBERINA**, prodotto brevettato, pulisce perfettamente il sughero: le Vostre calzature diverranno come nuove

**SUBERINA** è in vendita ovunque. Se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto, chiedete **SUBERINA** alla **CASA NUBIAN** Viale Argonne, 30 - Milano, inviando l'importo di Lire 4 — più Lire 1,50 per spedizione raccomandata.

**7,30**

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'augellin Belverde*, fiaba di G. Gozzi, riduzione di G. Drovetti, musica di E. Guerrina (terza puntata).

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,10**

Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO diretto dal M<sup>o</sup> MICHELE MACIOCE: 1. Mozart: *Marcia turca*; 2. Smetana: *La sposa venduta*, furante e danza dei commedianti; 3. Marchetti: *Valzer zingaresco*; 4. Schubert: *Motivi celebri*; 5. Blanc: *Mediterraneo*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> FRAGNA: 1. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 2. De Nardis: *Donne alla fonte*; 3. Mascheroni: *Leggenda*; 4. Savino: *Pattuglia gaia*; 5. Rivario: *Serenata del cuore*; 6. Celani: *Il valzer delle luci*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

**16**

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARZIZZA: 1. Vernerli: *Fiordaliso*; 2. Gasti: *Azzurro*; 3. Bernardini: *Stretta sul mio cuor*; 4. Santacrocce: *Forse tornerà*; 5. Calzia: *Se fossi milionario*; 6. Cairone: *Mamma mia*; 7. Barizza: *La canzone del boccaiolo*; 8. Olivero: *In ogni fiore*; 9. Soprani: *Piso, pisello*; 10. Ruccione: *Una chitarra nella notte*; 11. Montagnini: *Se dai retta a me*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

**19,30**

Rubrica filatelica.

19,45: MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza nuziale delle tortorelle*; 2. Grieg: *Marcia di Huldning*, da « Sigurd Jorsalfar »; 3. Amadei: *Canzone del Vagab.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,30:**

## Musica operistica

diretta dal M<sup>o</sup> UGO TANSINI

PARTE PRIMA: 1. Donizetti: *La figlia del reggimento*, introduzione dell'opera;

2. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, il sogno; 3. Pirelli: *La giornata di Marcellina*, la fontana delle ninfe; 4. Pedrollo: *Maria di Mogdaia*, danze.

PARTE SECONDA: 1. Mascagni: *L'amico Fritz*, l'intermezzo; 2. Giordano: *Fedora*, l'intermezzo; 3. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, danze dell'atto terzo;

4. Puccini: *Le Villi*, la tregenda.

Nell'intervallo (21 circa): MA CHI È? (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA di TRIPOLI 1941).

21,45: Conversazione di Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».

**22 (circa):**

## Concerto

del Trio SANTOLUQUO - PELLICIA - AMFITHEATROF

(Esecutori: Ornella Puliti Santoliquo, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrof, violoncello)

1. Beethoven: *Trio op. 1 n. 3 in do minore*; a) Allegro assai, b) Andante cantabile con variazioni, c) Minuetto, d) Prestissimo; 2. Jachino: *Allegro appassionato*, dal « Trio romantico in fa minore ».

Nell'intervallo (22,20 circa): Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

**OCCHIALE PER LONTANO  
E INSIEME  
OCCHIALE PER LETTURA**



**CON LENTI  
BIFOCALI**

**CHI VEDE BENE FA TUTTO MEGLIO!**

**VIGANÒ ANTICA  
DITTA**

MILANO - Via T. Grossi, 6 - (a metà via - unica sede)  
ROMA - Corso Umberto, 174  
GENOVA - Portici IX Settembre, angolo Portoria  
Si spedisce gratis l'opuscolo « R. 45 » con metodo  
per la prova della vista.

## NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa LOZIONE RISTORANTE  
EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore  
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.  
Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o  
contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER  
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

**PER COLORO CHE  
NON VOGLIONO  
O NON POSSONO  
OPERARSI DI**

# ERNIA

Con i nostri sistemi a bendaggio e fasce qualsiasi ERNIA viene contenuta senza sospendorio ingombrante e di poca pulizia. L'ERNIA diventa voluminosa, con sofferenze fisiche e morali, perché all'inizio del male non si applicano bendaggi adatti. Questi hanno un grande valore solo quando vengono eseguiti caso per caso secondo la natura, sede del male fisico del paziente a differenza di alcuni che vogliono applicare a qualsiasi ERNIA un solo TIPO DI CINTO.

Dietro richiesta, con la massima riservatezza si spedisce Opuscolo Illustrato per ERNIA e preventivi, dietro francobollo di centesimi 50.

**CALZE ELASTICHE SU MISURA**

Premiato Gabinetto Ortopedico Direttore Tecnico  
**Comm. ANIELLO MELE - Napoli**  
Ang. RETTIFILLO, 292 D di fronte alla Stazione Centrale  
Telef. 53-546

Il Comm. MELE è reperibile soltanto a Napoli

**BURRO FATTO IN CASA CON  
BURAIFAL.**

UNICO APPARECCHIO A PARTI SISTEMA A LEVA CHE FA' IL  
BURRO DAL SOLITO LATTE ACQUISTATO GIORNALMENTE  
TWO PAGES, 12 FRANCHI. - DEL FIORE, C. CAS. POS. 140x BOLOGNA  
OR: COME SI FA IL BURRO IN CASA - INVIARE A: RISPONDEBILITÀ ALL'ACQUISTO DELL'UOVO

**PIÙ FACILE POTETE DIVENTARE PIÙ ALTI**  
ACQUISTARE IL  
NUOVO METODO  
PREZZO L. 18 (ANCHE ASSICURAZIONE GARANTITA)  
INFERIORITÀ INQUIETANTE UNIVERSAL BRESCIA  
PUBBLICAZIONE GARANTITA CAS. POST. 250 d

# cronache

Nel 1815, all'età di diciassette anni, Franz Schubert componeva in pochi istanti, su un testo di Goethe, quel capolavoro che è il Re degli Olini. È interessante notare che esiste sullo stesso argomento anche uno schizzo di Brahms. Schubert scrisse la sua meravigliosa composizione di un solo getto, come in una specie di febbre. La radio l'ha diffusa nella trascrizione di Liszt.

Filippo Pedrell, il cui primo centenario della nascita ha commemorato la radio, è il fondatore della istoriografia musicale moderna spagnola. Nacque nel 1841 a Tortosa, e in quei tempi, in Spagna, non vi erano libri di erudizione e di cultura musicale, né dizionari o grammatiche musicali. I trattati di armonia e di composizione erano antiquati e la stessa storia della musica dimenticata. Pedrell, autodidatta, si innamorò della musica al sentire le « ninne nanne » di sua madre e i canti del parroco del suo paesello. A diciott'anni poté andare per la prima volta a Barcellona; il suo sogno era quello di diventare il grande musicista della Spagna, e, nel 1874, fece rappresentare con successo due sue opere: L'ultimo Abbenzeraggio e Quasimodo. Si recò a Roma a perfezionarsi, e da allora non pensò che di « istruire musicalmente » gli spagnoli e di far conoscere al mondo la musica spagnola. Diede vita ad una infinità di pubblicazioni musicali, pur non trascurando la composizione: nel 1890 intonò con i Pirenei la sua trilogia — e coronò la sua opera con la pubblicazione in otto volumi dell'« Opera Omnia » di Tomas Luis de Victoria.

La Radio Americana, da alcuni mesi, sta ottenendo un grandioso successo con uno speciale programma radiofonico trasmesso ogni martedì sera. Si calcola che oltre dieci milioni di ascoltatori si interessino a questa trasmissione che s'intitola con il nome generico di Information please organizzata da una Casa americana di bevande alcoliche e minerali. Si tratta di una serie di domande e risposte che interpellano gli ascoltatori e che rispondono sono quattro incaricati della Radio Americana. Si può chiedere qualunque cosa tranne questioni di politica e di religione, o fatti spiccatamente troppo personali. E poiché vi è un premio per le domande accettate e un altro premio ancora maggiore per quelle cui gli incaricati della radio non sanno dare una pronta, sicura risposta, il successo di questo nuovo genere di trasmissione radio è stato addirittura clamoroso: si calcola infatti che settimanalmente giungono oltre 75 mila domande. Esse, naturalmente, sono di tutti i generi: « Quali sono i prenomi di Gandhi? », « Come si chiamava la madre di Lenin? », « Che significa la tradizione cinese di spargere zucchero sulla soglia di casa? ». E via dicendo... I quattro incaricati della Radio Americana pare se la cavino sempre egregiamente tanto che fra il pubblico incominciava a farsi strada l'idea che, conosciute le domande, le risposte fossero preparate prima di venire al microfono. Ma così non è. I quattro incaricati, tre sono fissi e uno è scelto di volta in volta: il primo è un giornalista, lo cui erudizione è tanto vasta che gli ha giovato il nome di « Enciclopedia vivente »; il secondo, pure giornalista, si dice che ignori completamente quanto è avvenuto nel mondo in questi ultimi dieci anni, ma che per contro egli sappia tutto quello che è successo prima; il terzo è un famoso critico musicale che, interpellato una volta a rispondere alla domanda: « In quale composizione musicale si sente gridare un bambino latitante? », rispose: « Nella Sinfonia Domestica di Riccardo Strauss »; il quarto incaricato, quello che parla di volta in volta, è quello che, per così dire, fa capo a tanto qualche brutta figura; ultimamente, aderendo a un invito, si presentò al microfono anche un Ministro, quello delle Poste e Telegraf; questi incominciò a balbettare quando gli venne chiesto chi fossero i personaggi stampati su certi nuovi francobolli americani... Ma anche l'« Enciclopedia vivente » ha trovato modo di farsi coprire in tallo; infatti, dopo aver saputo indicare esattamente un certo verso di Oltreoceano, dopo aver risolto un enigma di Edgar Wallace, dopo aver scoperto l'origine della parola « subretta », egli non ha saputo dire quando ricorreva il compleanno della propria moglie. La campana (quella del giudice) ha suonato e la domanda giudicata inessesa ha ottenuto il premio della mancata risposta.

**Nuove  
Tinte  
PER LA  
CIPRIA**



**UNA CELEBRE**

**SPECIALISTA DI BELLEZZA**

**vi dà questi**

**preziosi consigli!**

Le tinte della Cipria — come i capelli ed i vestiti — variano a seconda della moda. Per questa ragione, nuove ed attraenti gradazioni nelle tinte della Cipria Petalio vennero create da una nota SPECIALISTA DI BELLEZZA

● **NATURALE** - Una tinta di smagliante freschezza. In gran voga per le bionde.

● **RACHEL DORATO** - Un tono di incantevole bellezza per le brune, tanto per il giorno che per la sera.

Queste tinte, che rappresentano l'ultima parola della moda, vennero create da una notissima Specialista di Bellezza e si possono avere nelle più svariate gradazioni. Vi sono altre sei diverse tinte altrettanto belle e tutte danno vivacità e splendore, perché la Cipria è mescolata con « Spuma di Crema ». Questo fa sì che anche una « carnagione » scialba ed appassita si ravviva di un colorito nuovo e naturale. Chiedete al vostro fornitore di mostrarvi tutte le gradazioni di tinte della Cipria Petalio. Seatele da L. 2,50 in più.

Le Creme e la Cipria Tokalon sono prodotti fabbricati interamente in Italia

PREPARATE VOI STESSI IN CASA

**IL VERO YOGURT**

CON GLI APPARECCHI DELLA S. A. LACTOALDE  
MILANO - Telef. 21-865  
VIA CASTELMORRONE, 12



# GIOVEDÌ 5 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

- 7,30** Giornale radio.  
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8,15: Giornale radio.  
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.  
10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Proserpina* e *la melagrana*, fiaba mitologica di S. Gatto.  
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE; Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi  
12,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Fiorida: *Lo sai bene anche tu*; 2. Bergamini: *Tu se mi vuoi bene*; 3. Casadei: *Va Margherita*; 4. Simonini: *Luna marina*; 5. Ruccione: *La toscana*; 6. Serpi: *Eri una bambina*.  
12,50: Notiziario turistico.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15: Messaggio del gen. di Corpo d'Armata Remo Gambelli, comandante generale dell'Arma dei Reali Carabinieri in occasione della festa dell'Arma.  
13,25: BANDA DELL'ARMA DEI RR. CC. diretta dal M° LUIGI CIRENELI: 1. Cireneli: *I fedelissimi*, inno ufficiale dell'arma dei RR. CC.; 2. Verdi: *La battaglia di Legnano*, introduzione dell'opera; 3. Cilea: *Gloria*, parafasi dell'opera; 4. Cireneli: *Marcia d'ordinanza dell'arma dei RR. CC.*  
14: Giornale radio.  
14,15: CONCERTO SCAMBIO DALLA GERMANIA.  
14,45: Giornale radio.  
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.  
17,15: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO.  
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.  
**19,30** Conversazione artigiana.  
19,40: MARCE GIAPPONESI: 1. Setoguci: *Marcia della Marina da guerra giapponese*; 2. Josimotō: *Marcia sul tema dell'inno giapponese*; 3. La bandiera da combattimento; 4. Oceano Pacifico; 5. Curano: *Eroi dell'aria*.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,40:**

**Pigrizia**

Tre atti di ELIO SOSENTI

Protagonista: ANTONIO GANDUSIO

Personaggi e interpreti:

|                     |                        |
|---------------------|------------------------|
| Pancrazio Canavelli | Antonio Gandusio       |
| Angela              | Ada Cristina Almirante |
| Franca Baroni       | Irma Fusi              |
| Felice Arzuffi      | Corrado Annicelli      |
| Gino Setacci        | Guido Verdiani         |
| Eucilde Gardelli    | Luigi Grossoli         |
| Battista            | Gino Pestelli          |
| Signorina del caffè | Celeste Marchesini     |

Regia di PIETRO MASSERANO

- 21,45: ORCHESTRA CEIRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Segurini: *C'era una volta*; 2. Rizzo: *Ho imparato una canzone*; 3. Asti: *Rosella*; 4. Cassano: *Pinocchio*; 5. Barizza: *Domena*; 6. Panzeri: *E tu pensi a Filippo*; 7. Martinielli-Lanza: *Due strade e un cuore*; 8. Poletto: *Conosco la cassiera*; 9. Mascheroni: *Ti sogno*.  
22,15: Le cronache del libro: Emilio Cecchi, accademico d'Italia: «Letteratura narrativa».

**22,25:**

**Concerto**

del soprano MARIA TERESA PEDICINI

Al pianoforte: BARBARA GIURANNA

1. Stefani: *Canzonetta*; 2. Haydn: *Aria di Rossina*, da «La vera costanza»; 3. Schubert: a) *Litanie*, b) *Secondo canto di Suletta*; 4. Giuranna: *Ninna nanna*; 5. Bonelli: *Due canzoni da battello*, da anonimo veneto del XVIII.

- 22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

- 7,30-12** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12,15** CONCERTO della pianista ITALA BALESTRI: 1. Golinelli: *Studio n. 9*; 2. Crescenzi: *Allargo appassionato*; 3. Martucci: *Tarantella*, op. 44; 4. Paganini: *La campanella* (trascrizione Liszt).  
12,35: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° GIUSEPPE MORELLI con la collaborazione del tenore GIACINTO PRANDELLI: 1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: a) *La bohème*, racconto del primo atto, b) *Tosca*, «E lucean le stelle»; 3. Ponchielli: *La Gioconda*, «Cielo e mar»; 4. Boito: *Mefistofele*, «Giunto sul passo estremo».

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
13,15: CONCERTO diretto dal M° OTTONE PESCE: 1. Catalani: *A sera*, per archi; 2. Pesce: *Minuetto*; 3. Van Westerhout: a) *La mia bella che danza*, b) *Ronda d'amore*; 4. Verdi: *La traviata*, preludio dell'atto quarto; 5. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.  
14: Giornale radio.  
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.  
14,25: MUSICA VARIA: 1. Fischer: *Novelle di Spagna*; 2. Billi: *Battita in marcia*.  
14,45-15: Giornale radio.

- 15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20,20: Giovanni Ansaldi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,40:**
- ORCHESTRA  
diretta dal M° ANGELINI
1. Filippini: *Cuore a passeggio*; 2. Santuosso: *E' domenica per me*; 3. Ala: *Mamma luna*; 4. Celani: *Sai tu perché*; 5. Pavese: *Il tuo valzer*; 6. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 7. Buzzacchi: *Notte*; 8. Godini: *Ti sogno ancor*; 9. Piccinelli: *Senza te*; 10. Mascheroni: *Piruliddi-di*; 11. Stazzonelli: *Serenata a Juanita*; 12. Consiglio: *Ritorna ancor*.

## 21,30: TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-PORTOGHESE

- 22:**
- ORCHESTRA D'ARCHI  
diretta dal M° MANNO
1. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 2. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 3. Cilea: *Nel ridestarmi*; 4. Kotschka: *Zigano*; 5. Brogi: *Le lucciole*; 6. Bormioli: *Gitana*.  
22,30: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Musica delle sfere*; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Angelo: *L'ultima cavalcata*, preludio.  
22,45-23: Giornale radio.

**SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»**

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione **BB-BOTTEGAL** salverete le valvole, i condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione **BB-BOTTEGAL** avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce. **CHIEDETELA AL VOSTRO FORNITORE** esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio



Non trovandolo rivolgetevi direttamente alla **Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5**

| Per appar. 3-4 valvole tipo BB 60 | Per appar. 5-7 valvole tipo BB 100 | Per appar. 8-12 valvole tipo BB 160 |
|-----------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Lire 82,50                        | Lire 114                           | Lire 153                            |

**DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI**

**UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE**

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Alburnia, Via respiratoria (tosse, bronchite, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc., ecc.), Malattie dei nervi, del Cuore (palpitazione, ecc., ecc.), del Reni, del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malizia, Enterite, Eweroidi, Disturbi, Eia, ecc., ecc.

Questo libro è spedito gratis a franco da

**LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO**

Venerdì 6 Giugno 1941-XIX - ore 20,40

## Questa sera si fa la rivista

*Alcuni quadri della rivista  
di RAMO e DANSI interpretati da DINA GALLI  
e dalla sua Compagnia*

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA  
**S. A. FELICE BISLERI & C. - MILANO**

PRODUTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI  
E DEL COGNAC BISLERI DUE PRODOTTI  
DI FAMA MONDIALE, E PROPRIETARIA DELL'ACQUA DI NOCERA UMBRA, SORGENTE ANGELICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



*Pulire, stimolare  
e proteggere la pelle  
con un solo prodotto*

3 specialità per la pelle  
riunite in LARA.

LARA pulisce e tonifica la pelle.

Versate qualche goccia di LARA su di un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso. Sentirete subito la pelle rianimata da una corrente di nuova vita. Osservate poi il batuffolo di ovatta ed avrete una grande sorpresa. Esso sarà diventato nero, anch'esse prima vi sarete lavata il viso con acqua e sapone. Questa pulizia tonificante è, secondo il parere dei medici, il miglior metodo per rendere bella la pelle.

**LARA protegge la pelle**

LARA lascia sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che non chiude i pori e che forma una base ideale per fare aderire la cipria. LARA è una lozione ecceziona-

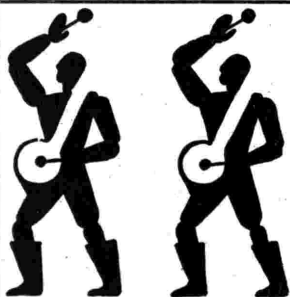
le che ha tre funzioni: pulisce, tonifica e serve da base per la cipria.



**Lara**  
lozione per il viso  
Scherk

SCHERK-MILANO

IA 57



**Mille  
per  
Dieci**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

## CONCORSO ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

MILLE PER DIECI è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso, che ha avuto inizio nel n. 10 dell'«Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito \* I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la SERIE ed il NUMERO del biglietto \* Nella «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi \* Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale ed indirizzato alla S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 - Torino, in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso \* Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, settimanalmente, nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a BELLEZZA, la nuova rivista mensile di alta moda e di vita italiana \* I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della «Illustrazione del Popolo».

REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA «ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO»

# VENERDÌ 6 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)  
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30**

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.

10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Florindo in soffitta*, scena di L. Antonelli.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,10** Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte prima): 1. Sonzogno: *Quadri rustici*; 2. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 3. Alfano: *Danze romene*; 4. De Nigris: a) *L'ultima danza*, b) *Un'avventura in treno*; 5. Mussorgski: *Scherzo*; 6. Ranzato: *Danza e nenie del deserto*.

14: Giornale radio.

14,15: «Le prime cinematografiche», conversazione di Alessandro De Stefani.

14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI (parte seconda): 1. Ries-Rozzi: *Moto perpetuo*; 2. Granados: *Danza aragonesa*; 3. Olejra: *Andante cantabile*; 4. Giuranna: *Girotondo*; 5. Rust: *La principessa dalle scarpe d'oro*.

14,45: Giornale radio.

15,15: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

**16**

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario.

17,15-18,25: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

**19,25**

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,40:**

QUESTA SERA SI FA LA RIVISTA

Alcuni quadri della rivista omonima di Ramo e Dansi interpretati da DINA GALLI e dalla sua Compagnia

INTERPRETI: Dina Galli, Enrico Savaré, Nerio Bernardi, Enzo Gainotti, Amelia Cattaneo, Renato Bonifazi, Amilcare Quarra, Renato Morozzi, Doriane Crescente, Luisa Broggi, Lia Mara, Roldano Lupi, Vasso Brambilla, Franco Pontiggia.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FELICE BISLERI e C. di Milano).

**21,20:** STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI

col concorso del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI

PARTE PRIMA: 1. Frescobaldi: *Toccata cromatica per l'Elevazione* (trascrizione Ghedini); 2. a) Zandonai: *Malagueña*, dal «Concerto andaluso», per violoncello e orchestra, b) Mula: *Tema con variazioni*, per violoncello e orchestra (solista: Benedetto Mazzacurati); 3. Borodin: *Il principe Igor*, danza di Polovce.PARTE SECONDA: Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore*, op. 95: a) Adagio - allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco.

Nell'intervallo (ore 22 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Oete Blatto: «L'aria segreta di questa guerra».

22,45-23: Giornale radio.

VENERDÌ 6 GIUGNO 1941-XIX ALLE ORE 20,40

## Questa sera si fa la rivista

Alcuni quadri della rivista di RAMO e DANSI interpretati da DINA GALLI e DALLA SUA COMPAGNIA

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

S. A. FELICE BISLERI &amp; C. - MILANO

PRODUTTRICE DEL FERRO CHINA BISLERI e DEL COGNAC BISLERI DUE PRODOTTI DI FAMA MONDIALE, E PROPRIETARIA DELL'ACQUA DI NOGERA UMBRA, SORGENTE ANGELICA, LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOFA (Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15**SESTETTO JANDOLI: 1. Montagnini: *Mi sento allegro*; 2. D'Anzi: *Amore del mio cuore*; 3. Tagliafari: *Passione*; 4. Ferraris: *Occhi neri*; 5. Fioria: *Incantesimo*; 6. E. A. Mario: *Dante paravise*; 7. Innocenzi: *Vecchia Spagna*.12,40: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna*, introduzione dell'operetta; 2. Ranzato: *Nataschia*; 3. Strauss: *Valzer imperiale*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA - Al pianoforte: ENRICHETTA PETACCHI: 1. Boccherini: *Rondo*; 2. Tossattini: *Sonata in fa maggiore*; 3. Sgambati: *Serenata napoletana*.

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO della pianista FISA PITTINI: 1. Brahms: *Intermezzo*, op. 118; 2. Casella: *Due canzoni popolari italiane*: a) *Ninna nanna*, b) *Canzone a ballo*; 3. Dohnányi: *Rapsodia*, op. 11, n. 3.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Mascheroni: *Jole*; 2. Josellito: *Ascensijn*; 3. Giuliani: *Amarsi all'alba*; 4. Chiri: *Fior di montagna*; 5. Casadei: *Than vieta piangere*; 6. Greppi: *Per te*.

14,45-15: Giornale radio.

**15-17,15**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

17,15: CONCERTO del violinista LUIGI BRONDI - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Veracini: *Sonata in mi minore*; a) Largo, b) Allegro con fuoco, c) Minuetto e gavotta, d) Giga; 2. Bach: *Gavotta in mi maggiore*; 3. Mozart: *Minuetto*; 4. Beethoven: *Romanza in fa maggiore*; 5. Clementi: *Prelo*.17,45: CONCERTO del tenore ANGELO PARI - Al pianoforte ADRIANA DOLENTI: 1. Frescobaldi: *Se l'aura spira*; 2. Sarti: *Lungi dal coro bene*; 3. Monteverdi: *Sento un certo non so che*; 4. Schumann: a) *Tre sogni*, b) *Notte di primavera*; 5. Schubert: *A Silvia*; 6. Tocchi: *Canzonetta d'altri tempi*; 7. Granados: *El majó discreto*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'intervallo e notizie sportive.

18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

**19,25-20**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,40:**

MUSICA VARIA

diretta dal M° FRAGA

1. Fischer: *Pensieri vari in tempo di valzer*; 2. Nutille: *Mamma mia che io sapé*; 3. Storti: *La gioia*, balletto dei contadini; 4. Valente: *Torna*; 5. Ranzato: *Violino innamorato*; 6. Tagliafari: *Piscatore e Pusilleco*; 7. Rixner: *Hopassá*; 8. Mario: *Canzone appassionata*; 9. Samplero: *Aurora*.21,15: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Rossi-Salvini: *Fiorilino, sai perché*, da «L'orizzonte dipinto»; 2. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da «Cantate con me»; 3. D'Anzi-Braconi: *Ti dirò*, da «1000 chilometri al minuto»; 4. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da «Mamma»; 5. Sciambrà-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 6. Galassi-Zambrelli: *Sognando di te*, da «L'ultimo combattimento»; 7. Fraga-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da «S. Giovanni decollato»; 8. Caslar-Galdieri: a) *Un po' d'amore*, b) *Cantiamo una canzone*, da «L'allegro fantasma».**21,45:**

QUEL MAZZOLIN DI FIORI

Rivista di Ezio D'ERRICO

(Sesta puntata)

ORCHESTRA diretta dal M° ZEME

Regia di GUIDO BARBARISI

22,45-23: Giornale radio.

**CALZE ELASTICHE** per FLEBITI e  
NUOVI TIPI FERTILI E CURATIVI in filo teso, senza INVISIBILI, SENZA CUCITURA  
SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, FOROSI, NON DANNO NOIA.  
Grati segreto celalogo, prezzi, opuscolo sulle varie indicazioni per prendere la misura.  
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

# CONCORSO SPOSI

Fra tutti i partecipanti al Concorso Sposi indetto dall'Eiar verranno sorteggiati:

**Un Primo Premio di Lire 50.000**  
(in Buoni del Tesoro)

**30 altri premi** da scegliere fra oggetti del valore di circa Lire 5000 ciascuno, di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica.

Il premio N. 28 è una sala da pranzo oppure una camera matrimoniale del rinomato

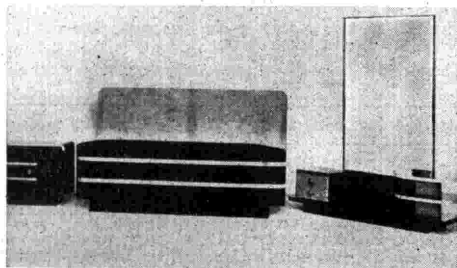
## MOBILIFICIO FOGLIANO

Fondato nel 1881

STABILIMENTI: MILANO - NAPOLI - TORINO

ARREDAMENTI COMPLETI

Pagamento in 20 rate - Consegna e messa in opera franco domicilio in tutta Italia - A richiesta mostra a domicilio la ricca collezione dei modelli.



Camera da letto matrimoniale composta di:  
- 1 letto matrimoniale - 2 comodini - 1 armadio  
- 1 cassettone con specchio - 1 toletta con specchio  
- 1 panchetta imbottita - 2 sedie imbottite.

**Premio da scegliere nella serie di quelli offerti dal «Concorso Sposi» dell'EIAR**

MILANO - Piazza Duomo n. 31 - Telefono 80-648  
NAPOLI - Pizzofalcone n. 2 - Telefono 24-685  
TORINO - San Quintino n. 15 - Telefono 42-687

**I MOBILI FOGLIANO SONO I MIGLIORI**

## INDUMENTI DI ECCEZIONE

Nel corredo di un uomo veramente elegante non debbono mancare la camicia di organza CIT, il nuovo tessuto leggero freschissimo, di resistenza garantita, che riduce il caldo e il sudore, e la camicia CIT, due indumenti di eccezione che completano il ricco e vario assortimento delle confezioni di lusso CIT, la Casa specializzata nella fine biancheria maschile.

**CIT**  
*il fine indumento*

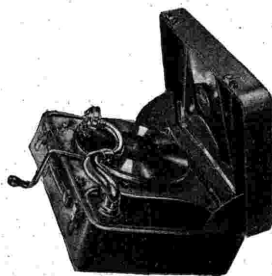
UFFICIO PROPAGANDA SACTI - MILANO

S. A. CONFEZIONI ITALIANE TESSILI - VIA S. VINCENZO, 26 - MILANO

## LE FONOVALIGIE CETRA

rappresentano quanto di meglio possa offrire il mercato italiano nel campo fonografico.

★ Dotate di motore Thorens ad una ed a due molle, di freno auto-



MODELLO  
EXTRA LUSO

matico, diaframma speciale Cetra, portadischi in metallo, sono ricoperte in pegamoido di vario colore e, anche per i loro pregi estetici, sono specialmente adatte per regalo.



MODELLO SUPER

**Gli ultimi tipi prodotti:**

MODELLO EXTRA LUSO - MODELLO SUPER

**SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI**

# SABATO 7 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (k/c/s 1222) - 263,2 (k/c/s 1140)  
- 420,8 (k/c/s 713) - 491,8 (k/c/s 610)

**7,30** Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.  
8,15: Giornale radio.  
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.  
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,10** Borsa - Dischi.

12,30: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Cardoni: *Le gemme litigiose*, introduzione; 2. Pazzi: *Suite dei piccoli*; 3. Strauss: *Fogli del mattino*; 4. Montanari: *Piccola partita*; 5. Mielenz: *Serenata spagnola*.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Chenna: *Bella valsunina*; 2. Menichino: *Perlami sotto le stelle*; 3. Raimondo: *Piemontesina*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Aiga: *Pione*; 6. De Martino: *E' bella*; 7. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 8. Rucione: *Cittadinella*; 9. Iviglia: *Tedeschina*; 10. Simi: *Com'è bello far l'amore*; 11. Frati: *Passaggiare di notte*; 12. Daniele: *Suona chitarra*.

14: Giornale radio.

14,15: Da Tokio: TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-GIAPPONESE: 1. Conversazione di Giuliana Stramigioli; 2. Orchestra della Radio giapponese diretta dal M° Masao Shinohara con la collaborazione del soprano Nobuko Hara e del tenore Yoshie Fujiwara: Puccini: *Madama Butterfly*, duetto dell'atto primo.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Parte prima): 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: a) *I lombardi alla prima crociata*, «La mia letizia infondere» (tenore Tagliavini); b) *Il trovatore*, «D'amor sull'aria rosea» (soprano Pedrini); 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, «Appena il mite aprile» (tenore Marcano); 4. Pizzini: *Strapaese*, (Parte seconda); 5. Rolando-Gatti: *Giostra d'amore*; 6. Salustri-Pecchi: *Sogni lontani*; 7. Maccagno-Rigoni: *Perché mi baci*; 8. Casiroli-Rastelli: *Devi ricordare*; 9. Calza-Cram: *Un segreto*; 6. Marchetti-Liri: *Suona stanotte*; 7. Rolando-Platone: *Valzer campagnolo*.

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

**19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani - Conversazione del cons. naz. Cornelio Di Marzo, Presidente della Confederazione Fascista dei Professionisti e Artisti.

19,40: GUIDA RADIONOVA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R. DELL'ANNO XIX:

## Norma

Tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di FELICE ROMANI

Musica di VINCENZO BELLINI

Personaggi e interpreti:

Pollione, Mario Bianchi; Orosco, Tancredi Pasero; Norma, Gabriella Gatti; Adalgisa, Ebe Stignani; Clotilde, Edmea Lumberti; Flavio, Nino Mazzotti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFINI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,30 circa): Conversazione di Ugo Betti: «Oscurità e chiarezza in arte»; 2. (22,10 circa): *Racconti e novelle* per la radio: Giuseppe Longo: «Il mio Igor, Nettuno e la sorella del ritratto»; 3. (22,45 circa): Giornale radio.

La **CETRA** ha inciso:

## Norma

(Vincenzo Bellini) - Opera completa in 18 dischi da cm. 30 riunita in due album con libretto appositamente edito. Interpretata da: G. Cigna - E. Stignani - G. Brevario - T. Pasero. Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Maestro VITTORIO GUI (Maestro del Coro Achille Consoli).

Onde: metri 221,1 (k/c/s 1357) - 230,2 (k/c/s 1303)

**7,30-11,25** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** CONCERTO del soprano MARIA CONCETTA ZAMA - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Ghedini: *Canta un angelo*; 2. Benvenuti: *Non ho sognato un lembo di cielo*; 3. Veretti: *Rispetto*; 4. Pizzetti: *Un rosognio che si soate piagne*; 5. Toni: *Indovine!*.  
12,55: MUSICA VARIA: 1. Cimarosa: *Giannina e Bernardone*, introduzione; 2. De Falla: *Il cappello a tre punte*: a) I vicini, b) Danza del mugaio, c) Finale; 3. Bolzoni: *Minuetto*; 4. Cortopassi: *Santa poesta*, preludio.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Casella: Da «Il convento veneziano»: a) *Passeo delle vecchie dame*, b) *Ronda dei fanciulli*; 3. Porpora: *Aria*, per violoncello e orchestra (trascrizione Zandonani); 4. Mule: *Lidia*, introduzione dell'opera.  
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.  
14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Travaglia: *Sinfonietta veneziana*; 2. Radicchi: *Ti vorrei dimenticare*; 3. Petralia: *Mimma*; 4. Casasco: *Nulla*; 5. Ceiani: *Quello che non m'hai detto ancora*; 6. Pick Mangiagli: *Valzer*, dall'opera «Notturmo romantico».

14,45-15: Giornale radio.

**15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20,20: Mario Appellus: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

## ORCHESTRINA

diretta dal M° STRAFFINI

1. Zecca: *Carmenella*; 2. De Muro: *Chi sarà*; 3. Falpo: *Marinarella bionda*; 4. M. Bici: *No, no, no*; 5. Mascheroni: *Chissà*; 6. Vidale: *Nell'oscurità*; 7. Mascheroni: *Signora bruna*; 8. Pestalozza: *Chittribibin*; 9. Strappini: *Amor perduto*; 10. Filippini: *In gondola*; 11. Marandino: *Sogno un amore di bambina*; 12. Solvi: *Serenata romana*; 13. Pizzigoni: *Vieni con me*; 14. Di Roma: *Al viale dei colli*.

21,20:

## I GIARDINI D'ITALIA

LE ISOLE BORROMEE

Scena di RICCARDO ARAGNO

Regia di PIETRO MASSERANO

21,50:

## Selezioni di operette

dirette dal M° PETRALIA

1. Brogi: *Bacco in Toscana*; 2. Contegiacomio: *Flor di campo*; 3. Pietri: *Casa mia, casa mia*; 5. Lehar: *La danza delle libellule*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

## CESSIONI STIPENDIO

BIENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39<sup>a</sup> - Tel. 27-326

## TERME DI AGNANO

NAPOLI

APERTE

TUTTO L'ANNO

BAGNI - FANGHI - STUFE - INALAZIONI

MARASCA-ZARA  
(CHERRY-BRANDY)

**LUXARDO**



## LA «NORMA» DI BELLINI

NELLA foresta, i Galli, nemici di Roma, attendono che Norma, la druidessa figlia del gran druido Oroveso, interpreti lo spirito guerriero di Irminsul, il dio bellico, e proclamino la guerra contro i Romani usurpatori. Ma Irminsul non dà ancora il responso. Perché? Per un motivo sentimentale, che è il doloroso segreto di Norma. La druidessa ama il proconsole romano Pollione, il quale, come egli stesso narra all'amico e confidente Flavio, dopo averla resa madre di due figli, si è innamorato di Adalgisa, altra druidessa di grado inferiore, addeba al tempio di Irminsul. Ella però ignora i precedenti di Pollione con Norma, e Pollione, che con l'amico Flavio s'aggira spiando nella selva sacra dove si svolge la congiura, s'incontra con Adalgisa e riesce a farle giurare che fuggerà con lui rompendo i voti sacri. Mentre Norma, ritornata a casa, si confida con Clotilde che ha in custodia i due innocenti bimbi, arriva l'ingenua Adalgisa, la quale viene a sua volta a confidarsi con la druidessa e a metterla a parte del suo dolce e angoscioso segreto. Così Norma viene a sapere che Pollione sta per compiere una duplice infamia: tradirla e compromettere un'innocente fanciulla. In

## PROGRAMMA DELLA RADIO TEDESCCA

## DOMENICA

15.30: Concerto di musica richiesta per i soldati.  
18: Echi dal fronte.  
18.10: Concerto dell'Orchestra di Stato.  
19: Notiziario di guerra.  
19.10 (ca): Radiocconcerto.  
19.45: Echi sportivi della Germania.  
20: Notiziario.  
20.15: Concerto di musica d'opera tedesca berlinese.  
21.15: Melodie e canzoni.  
22: Notiziario.  
22.15: Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

## LUNEDÌ

15.30: Radiomusica.  
16.10: Norbert Schulze: *Mag und Moritz*, radioscena.  
17.10 (ca): Radiocconcerto.  
18: Notiziario.  
18.15 (Deutsch.): *Mozart: Il flauto magico*, opera.  
19: Programma di varietà.  
20: Notiziario.  
20.15: Serata di varietà: *Un po' di gioia per voi*.  
19: Notiziario di guerra.  
19.10 (ca): Radiocconcerto.  
20: Notiziario.  
20.15: Serata di varietà: *Un po' per ciascuno*.  
22: Notiziario.  
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

## MARTEDÌ

15.30: Concerto di solisti.  
16: Concerto orchestrale.  
17: Notiziario.  
18: (Deutsch.): Conversazione.  
17.10 (Deutsch.): Radiocconcerto.  
17.20: Varietà musicale.  
18: (Deutsch.): Varietà: *Dopo le fatiche della giornata*.  
18.10: Cori e musica della Gioventù Hitleriana.  
18.30: Radiocconcerto.  
19: Notiziario di guerra.  
19.10 (ca): Radiocconcerto.  
19.45: Cronaca politica.  
20: Notiziario.  
20.15: Serata di varietà: *In allegria compagnia*.  
21.15: Concerto: *Preziosisti musicali*.  
22: Notiziario.

## MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

10.45-14: Vedere pag. 19. 14.15: Musica varia. 14.45: Giornale radio. 15: Chiusura. 16-17.15: Vedere pag. 19. 18: Chiusura. 19-18.15: Vedere pag. 19. 20: Segnale orario. Giornale radio. Commento ai fatti del giorno. 20.40: «Lucia di Lammermoor» - Nell'intervista fra la prima e la seconda parte: Notiziario. 22.45: Giornale radio.

## GIOVEDÌ 5 GIUGNO

10.45-14.15: Vedere pag. 21. 15: Chiusura. 16-17.15: Vedere pag. 21. 18: Chiusura. 19-18.15: Vedere pag. 21. 20: Segnale orario. Giornale radio. Commento ai fatti del giorno. 20.40: Commedia (vedere pag. 21). 21.45: Musica da camera. 22.25: Orchestra diretta dal M° Zeme. 22.45: Giornale radio.

## VENERDÌ 6 GIUGNO

10.45-13: Vedere pag. 23. 13.15: Concerto di musica da camera. 14-14.45: Vedere pag. 23. 15: Chiusura. 16-17.15: Vedere pag. 23. 18: Chiusura. 19-18.15: Vedere pag. 23. 20: Segnale orario. Giornale radio. Commento ai fatti del giorno. 20.40: Musica operistica. 21.32: Musiche brillanti dirette dal M° Petralia. 22.05: Orchestra Cetra. 22.45: Giornale radio.

## SABATO 7 GIUGNO

11.15-14: Vedere pag. 25. 14.15: Musica operistica. 14.45: Giornale radio. 15: Chiusura. 16-17.15: Vedere pag. 25. 18: Chiusura. 19-18.15: Vedere pag. 25. 20: Segnale orario. Giornale radio. Commento ai fatti del giorno. 20.40: Concerto sinfonico. 21.30: Canzoni napoletane. 21.50: Quintetto campestre. 22.10: Orchestra diretta dal M° Angelini. 22.45: Giornale radio.

## STAZIONI PRINCIPALI

|                          | k/Cs | m     | kW  |
|--------------------------|------|-------|-----|
| Breslavia                | 590  | 315,8 | 100 |
| Vienna                   | 592  | 506,8 | 120 |
| Bohmen                   | 1113 | 259,5 | 60  |
| Alpen                    | 895  | 336,6 | 100 |
| Danubio                  | 922  | 325,5 | 100 |
| Vistola                  | 224  | 133,9 | 120 |
| Posen                    | 1294 | 249,2 | 50  |
| Staz. del Prot. di Praga | 638  | 470,2 | 120 |
| Staz. del Prot. di Brno  | 1158 | 259,1 | 32  |

## STAZIONI SIDISSARIE

|                                    | k/Cs | m      | kW   |
|------------------------------------|------|--------|------|
| Ona comune della Germania del Sud  | 519  | 578    | 1    |
| Francforte                         | 1195 | 251    | 25   |
| Saarbrücken                        | 859  | 349,7  | 17   |
| Ona comune della Slesia            | 1231 | 243,7  | 5    |
| Ona comune della Marca Orientale   | 1285 | 233,5  | 15   |
| Ona comune della Germania del Nord | 1330 | 225,6  | 5    |
| Danzica II                         | 1303 | 230,2  | 0,5  |
| Danzica III                        | 1429 | 209,9  | 0,5  |
| Dresda                             | 1865 | 204,8  | 0,25 |
| Kattowice                          | 868  | 345,6  | 50   |
| Königsberg II                      | 1348 | 226,2  | 2    |
| Linz                               | 1267 | 236,15 | 15   |
| Litzmannstadt                      | 1312 | 224    | 10   |
| Memel                              | 1384 | 216,8  | 10   |
| Staz. del Prot. Moravsko-Ostrava   | 1348 | 222,6  | 2    |
| Staz. del Gov. di Cracovia         | 1022 | 293,5  | 10   |
| Staz. del Gov. di Varsavia         | 1366 | 219,6  | 10   |

22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

## MERCOLEDÌ

15.30: Musica da camera.  
16: Concerto orchestrale.  
17: Notiziario.  
17.10 (ca): Varietà musicale.  
17.20: Varietà musicale.  
17.10 (Deutsch.): Radiocconcerto.  
18 (Deutsch.): Un racconto.  
18.10 (Deutsch.): Varietà: *Dopo le fatiche della giornata*.  
18.30: Radiocconcerto.  
19: Notiziario di guerra.  
19.10 (ca): Radiocconcerto.  
19.45: Conversazione: *La guerra marittima di oggi*.  
20: Notiziario.  
20.15: Programma vario: *Marinai, contadini e soldati*.  
21.15: Concerto: *I grandi Maestri popolari*.

## GIOVEDÌ

15.30: Concerto di solisti.  
16: Concerto di musica d'opera.  
17: Notiziario.  
17.10 (ca): Un racconto.  
17.10 (Deutsch.): Radiocconcerto.  
17.20: Varietà musicale.  
18: Varietà musicale: *Il nostro bel paese*.  
18 (Deutsch.): Varietà: *Dopo le fatiche della giornata*.  
18.30: Radiocconcerto.  
19: Notiziario di guerra.  
19.10 (ca): Radiocconcerto.  
19.45: Cronaca politica.  
20: Notiziario.  
20.15: Concerto dedicato alle opere viennesi.  
21.15: Concerto della sera.  
22: Notiziario.

22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
22: Notiziario.  
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

## VENERDÌ

15.30: Musica da camera.  
16: Concerto orchestrale.  
17: Notiziario.  
17.10 (ca): Aneddoti e musica da camera.  
17.10 (Deutsch.): Radiocconcerto.  
17 (Deutsch.): Conversazione: *Il primo boia costrittor*.  
18: Musica caratteristica e leggera.  
18.10 (Deutsch.): Varietà: *Dopo le fatiche della giornata*.  
18.30: Radiocconcerto.  
19: Notiziario di guerra.  
19.10 (ca): Radiocconcerto.  
19.35: Cronaca politica.  
19.45: Conversazione: *La nostra arma aerea*.  
20: Notiziario.  
20.15: Varietà musicale: *Allegri suoni*.  
21.15: Concerto: *I Maestri dell'opera italiana*.  
22: Notiziario.  
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

## SABATO

16: Concerto di musica caratteristica e leggera.  
17: Notiziario.  
17 (Deutsch.): Radiocconcerto.  
17.10 (ca): Conversazione: *Aneddoti sul vecchio Menz*.  
17.20: Varietà musicale: *In fin di settimana*.  
18 (Deutsch.): Echi sportivi.  
18.15 (Deutsch.): Varietà: *Dopo le fatiche della giornata*.  
18.30: Radiocconcerto.  
19: Notiziario di guerra.  
19.10 (ca): Radiocconcerto.  
19.45: Cronaca politica.  
20: Notiziario.  
20.15: Grande concerto di musica caratteristica e leggera.  
22: Notiziario.  
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.  
24: Notiziario.  
0,10 (ca)-2,00: Concerto notturno.

quella, il proconsole capita in casa di Norma proprio a tempo per sentirsi sgobbare alla presenza di Adalgisa.

Nell'atto secondo la disperazione di Norma sta per esplodere in un delitto: la sventurata madre progetta di uccidere, nel sonno, i due figliuolletti, frutto di un amore tanto infelice e colpevole. Per fortuna l'affetto materno prevale sull'istinto insano e un progetto ben diverso e generoso fiorisce nel cuore della sventurata. Manda a chiamare Adalgisa e le propone di aver cura degli innocenti dopo che avrà sposato Pollione. Per agevolare le nozze, Norma si ucciderà. No, questo sacrificio è impossibile e inaccettabile. Adalgisa, onesta e buona, la scongiura di rinunciare al folle proposito e l'assicura che rinuncerà a Pollione. Le due donne, commosse dalla reciproca generosità, si abbracciano. La scena si riapre sulla foresta dei druidi. I Galli compaiono. Ancora un cambiamento di scena è siamo nel tempio. Norma, invece di attendere ai riti, si confida con Clotilde e spera che, mercé l'intermediazione di Adalgisa, Pollione si ricordi di essere padre e ritorni a lei. Vana speranza. Clotilde sa già che il generoso tentativo di Adalgisa è fallito. Pollione non vuol saperne di riconciliarsi con Norma e si propone di rapire la fanciulla. Esasperata del nuovo affronto Norma percuote tre volte lo scudo di Irminsul appeso davanti all'altare. E' il segnale di

adunata. I Galli accorrono ansiosi per sentirsi annunciare da Norma che Irminsul si è deciso per la guerra.

L'entusiasmo divampa. Tutti intonano l'inno di guerra. L'incanto Opellone osa tanto attuare il suo progetto e si avvicina al tempio con l'intenzione di rapire Adalgisa. Arrestato, è tradotto davanti a Norma e all'assemblea dei Galli. Norma, combattuta da opposte passioni, espone gli dadi il pugnale. Si svennerà davanti a lei. Norma non lo ascolta più. Risolta all'azione, chiama Oroveso, i bardi, i druidi, i guerrieri, e davanti a tutti si accusa, svela la sua tresca con il romano e quasi impone di essere condannata al rogo. Colpito e scosso da tanta magnanimità, Pollione sente di amara ancora. Recriminazioni e pentimenti non valgono. Oramai la legge druidica deve seguire il suo corso. Norma riesce ad ottenere che Oroveso la grada dei figli. Coperta di un velo nero è condotta al rogo, dove, riscattando coraggiosamente le sue colpe, la segue Pollione.

21,20-1,00 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6-2 RO 11-2 BO 15 o  
onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 -  
m 252,3; kC/s 1140); NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO



14,10: Banda del R.R. CC. diretta da R. Longi.  
renel: « Festa sul prato », danza; 2. Mascagni: a) « Silvano »,  
notturno; b) « Guglielmo Rateliff », intermezzo dell'atto quarto;  
3. Rimski-Korsakov: « Capriccio spagnolo »: a) L'alba, b) Scena  
e canto zingaresco, c) Fandango asturiano, - 14,45: Giornale  
radio in italiano, - 15,00: Notiziario in francese, - 15,10:

reni: « Festa sul prato », danza; 2. Mascagni: a) « Silvano », notturno; b) « Guglielmo Ratellif », intermezzo dell'atto quarto; 3. Rimski-Korsakov: « Capriccio spagnolo »: a) L'alba, b) Scena e canto zingaresco, c) Fandango asturiano. — 14,45: Giornale radio in italiano. — 15,00: Notiziario in francese. — 15,10:











# RADIO MINERVA

SOC. AN. IND. LUIGI COZZI - DELL'AQUILA    **MILANO** - VIA BRIOSCHI, 15  
TELEFONI: 30-077 - 30-752